

Corso Integrato di **PATOLOGIA e FISIOPATOLOGIA GENERALE**

1

II° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA e FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	Patologia Generale	Manzari Vittorio	1
	MED/04	Patologia Generale	Bei Roberto	3
CFU 4 <i>Coordinatore</i>				
Bei Roberto				

III° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA e FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	Patologia Generale	Bei Roberto	4
	MED/04	Patologia Generale	Modesti Andrea	1
CFU 10 <i>Coordinatore</i>	MED/04	Patologia Generale	Donadel Giulia	1
	MED/04	Patologia Generale	Palumbo Camilla	1
	MED/04	Patologia Generale	Cifaldi Loredana	1
	MED/46	Scienze Tec. Di Medicina di Laboratorio	Manzari Vittorio	1
	MED/46	Scienze Tec. Di Medicina di Laboratorio	Albonici Loredana	1
Bei Roberto				

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Acquisizione della conoscenza delle cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali.

Lo studente alla fine del corso deve aver appreso le cause di malattia nell'uomo, sapendone interpretare i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali, dalla cellula agli apparati ed ai sistemi; deve conoscere le operazioni necessarie per l'analisi ed alla interpretazione dei risultati relativi ai processi fondamentali patogenetici e fisiopatologici delle malattie umane.

Le nozioni nel loro complesso, acquisite dallo studente nel corso, devono rappresentare il substrato indispensabile per il conseguente corretto approccio clinico.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Comprensione dei principi fisiologici che regolano la funzione dei principali sistemi del corpo e delle alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Conoscere i principali aspetti della patologia generale e spiegare i meccanismi fisiopatologici alla base del concetto di patologie benigne e maligne, nonché il danno cellulare reversibile e irreversibile.

Dimostrare la conoscenza del meccanismo di mantenimento e regolazione del ciclo cellulare: i fattori che lo influenzano e le loro conseguenze.

Comprendere i principi fondamentali dell'infiammazione acuta e cronica in relazione agli aspetti molecolari, sistemici e clinici.

Collegare i principi generali, la terminologia e le modalità di diffusione della malattia allo studio della patologia sistemica e i modi in cui la patologia contribuisce alla comprensione della presentazione del paziente in ambito clinico.

Correlare gli stati patologici di base studiati a livello anatomico cellulare e grave con i segni e i sintomi clinici evidenti osservati in tali disturbi.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Conoscere le operazioni necessarie per l'analisi ed alla interpretazione dei risultati relativi ai processi fondamentali patogenetici e fisiopatologici delle malattie umane.

Saper interpretare i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali, dalla cellula agli apparati ed ai sistemi.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie:

Anatomia umana I, Anatomia umana 2, Istologia ed Embriologia, Fisiologia e Fisiopatologia, Biologia e Genetica, Biochimica e Biologia Molecolare.



PROGRAMMA II ANNO

ETIOLOGIA GENERALE

CONCETTO DI MALATTIA: STATO DI SALUTE E CAUSE DI MALATTIA.

CONCETTO DI EZIOLOGIA E PATOGENESI

A) GLI AGENTI BIOLOGICI COME CAUSA DI MALATTIA.

Infezioni, infestazioni ed intossicazioni. Meccanismi di difesa naturale e risposta dei tessuti nei confronti di patogeni. Relazione ospite-parassita. Vie di trasmissione degli agenti infettivi. Fattori di virulenza.

INFEZIONI BATTERICHE. Malattie infettive batteriche. Infezioni piogeniche. Gangrena.

INFEZIONI VIRALI. Meccanismi del danno cellulare da infezione virale.

MALATTIE DA PROTOZOI ED ARTROPODI.

B) GLI AGENTI FISICI E CHIMICI COME CAUSA DI MALATTIA.

Patologie da basse temperature. Congelamento. Ustioni. Patologie da energia meccanica e gravitazionale. Patologie da radiazioni elettromagnetiche. Patologie da irradiazioni ultraviolette e da radiazioni ionizzanti. Panirradiazione. Principali agenti chimici responsabili di malattie e cause del danno cellulare.

PATOLOGIA CELLULARE

A) LESIONE ELEMENTARE DELLA CELLULA. Patologia elementare del nucleo, mitocondrio, reticolo endoplasmatico, lisosoma, citoscheletro, perossisomi, apparato di Golgi e membrana cellulare.

B) PROCESSI REGRESSIVI CELLULARI. Degenerazione vacuolare, idropica e rigonfiamento torbido. Steatosi. Deficit di enzimi lisosomiali: morbo di Wolman, lipidosi, gangliodiosi, mucopolisaccaridosi e glicogenosi.

C) STRESS CELLULARE.

D) ADATTAMENTI CELLULARI: ipertrofia, iperplasia, atrofia, metaplasia.

E) MORTE CELLULARE: Necrosi e apoptosi. Tipi di necrosi. Necrosi programmata. Gli esiti del processo necrotico.

PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA DELLA MATRICE EXTRACELLULARE

A) FISIOPATOLOGIA DELLA MATRICE EXTRACELLULARE. Struttura, biosintesi e degradazione dei componenti della matrice. Metabolismo ed organizzazione della matrice. Alterazioni della struttura primaria delle proteine. Alterazioni post-traduzionali intracellulari ed extra-cellulari di proteine della matrice. Alterazioni del metabolismo della matrice extracellulare. Alterazioni dei processi di degradazione della matrice extracellulare e delle membrane basali.

B) PROCESSI REGRESSIVI EXTRACELLULARI. Amiloidosi, degenerazione ialina, fibrinoide e mucosa. Patologia dei componenti della matrice extracellulare, fibrosi, cirrosi, sclerosi.

INFIAMMAZIONE

CARATTERI GENERALI. Definizione di infiammazione.

INFIAMMAZIONE ACUTA E CRONICA. Caratteri distintivi tra infiammazione acuta e cronica acute e croniche. Le cellule della infiammazione acuta e cronica. Infiammazione acuta: modificazioni del microcircolo nell'infiammazione

acuta. Ruolo delle cellule endoteliali nell'infiammazione acuta. I mediatori plasmatici e cellulari dell'infiammazione. L'essudazione: i diversi tipi di essudato. Le proteine della fase acuta. La chemiotassi e la fagocitosi. Infiammazioni croniche granulomatose e interstiziali.

PROGRAMMA III ANNO

FISIOPATOLOGIA DELL'ENDOTELIO

Attività antitrombotica-trombofilica, angiogenesi, vasculogenesi, sintesi di molecole vasoattive.

ATEROSCLEROSI.

FISIOPATOLOGIA ENDOCRINA E DEL METABOLISMO

GLI ORMONI: natura, effetti, sintesi, secrezione, meccanismi d'azione, il sistema a feed-back negativo e fattori di regolazione ipotalamici, misura degli ormoni.

IOTALAMO ENDOCRINO E IPOFISI: L' asse ipotalamo-ipofisario, ormoni dell'adenoipofisi, ipopituitarismo e iperipituitarismo, l'ipofisi posteriore: ossitocina e vasopressina, il diabete insipido.

LA TIROIDE: aspetti anatomici e fisiologici, metabolismo dello iodio, struttura e sintesi degli ormoni tiroidei, meccanismo di secrezione e trasporto ematico, regolazione della funzione tiroidea, funzioni degli ormoni tiroidei.

PARATIROIDI E ORMONI CALCICOTROPI: generalità, funzioni ed effetti del PTH, meccanismo d'azione, calcitonina e vitamina D, il calcio e la regolazione a feed-back degli ormoni calciotropi, ipoparatiroidismo, pseudoipoparatiroidismo-iperparatiroidismo.

PANCREAS ENDOCRINO: ormoni del pancreas endocrino, funzione, effetti ed azione del glucagone, dell'insulina, struttura, sintesi, trasporto e catabolismo, il recettore insulinico, il diabete mellito: aspetti etiopatogenetici, metabolici e complicanze.

CORTICALE DEL SURRENE: mineralcorticoidi, glucocorticoidi e androgeni: struttura, sintesi e trasporto, regolazione degli ormoni corticosurrenali - effetti biologici, insufficienza surrenocorticale, sindromi ipersurrenali.

MIDOLLARE DEL SURRENE: ormoni della midollare del surrene, effetti biologici e meccanismo d'azione, feocromocitoma.

GONADI: sindromi surrenogenitali, ipogonadismi.

ORMONI GASTROINTESTINALI.

ONCOLOGIA

CONTROLLO DELLA PROLIFERAZIONE. Ciclo cellulare e fasi del ciclo: Proteine regolatrici del ciclo cellulare. Fattori di regolazione della proliferazione, fattori di crescita. Recettori di membrana. Meccanismi di trasduzione del segnale mitogenico.

BASI MOLECOLARI DELLA TRASFORMAZIONE CELLULARE. Oncogeni ed antioncogeni. Controllo della replicazione del DNA. Le mutazioni. Neoplasie a carattere familiare ereditario. Meccanismi patogeni delle neoplasie a livello molecolare. Cariotipo ed alterazioni cromosomiche nei tumori.

CLASSIFICAZIONE DEI TUMORI. Caratteristiche della cellula normale e trasformata. Tumori benigni e maligni. Classificazione istogenica ed elementi di morfologia dei tumori umani benigni e maligni. Displasia, anaplasia, carcinoma in "situ". Meccanismi molecolari alla base del fenomeno delle metastasi. Tumori primitivi e metastatici. Vie di metastatizzazione. Graduazione e stadiazione dei tumori. I tumori linfoemopoietici. Classificazione delle leucemie. Leucemie mieloidi acute e croniche. Leucemie linfoidi acute e croniche. Linfomi. Il plasmocitoma. Policitemie ed eritremie.

CANCEROGENESI. Elementi di epidemiologia dei tumori. Cancerogenesi chimica. Cancerogenesi da radiazioni ultraviolette. Cancerogenesi da radiazioni ionizzanti. Cancerogenesi ambientale. Cancerogenesi virale: meccanismi di azione dei virus a RNA e DNA nella trasformazione neoplastica.

IMMUNITÀ E TUMORI. Ruolo del sistema immunitario nel controllo del processo neoplastico. Antigeni tumore-associati. Principali marcatori immunologici dei tumori.

METASTASI.

PATOLOGIA MOLECOLARE E FISIOPATOLOGIA

PATOLOGIE DA ALTERATA FUNZIONE. Meccanismi patogenetici. Difetti nella sequenza aminoacidica, nella struttura proteica primaria, nella funzione.

PATOLOGIE DA RIDOTTA BIOSINTESI. Meccanismi patogenetici. Difetti trascrizionali. Difetti a carico della maturazione del messaggio. Instabilità del messaggero. Difetti a carico della traduzione. Instabilità del prodotto proteico.

PATOLOGIE A CARICO DI PROCESSI POST-TRADUZIONE. Alterazioni a carico dei meccanismi post-traduzionali: glicosilazione, fosforilazione, trasporto alla membrana, secrezione e riciclo di proteine transmembrana.

PATOLOGIA MOLECOLARE DEL RIPARO DEL DNA. Patologia del "mismatchrepair". Sindromi di Lynch e carcinoma coloretale ereditario. Patologia dello "excisionrepair". Xeroderma pigmentosum e atassia teleangectasica.

PATOLOGIE DA ALTERATO METABOLISMO. Patologie del metabolismo delle purine e delle pirimidine. Patologie del metabolismo dell'eme. Patologie del metabolismo degli aminoacidi. Esempio: fenilchetonuria. Patologie del metabolismo dei glucidi. Patologie del metabolismo dei lipidi: dislipidemie.

FISIOPATOLOGIA DELLO SCOMPENSO CARDIACO. Fisiopatologia dell'ipertrofia cardiaca. Cardiopatia ischemica.

FISIOPATOLOGIA DEL CIRCOLO: Emorragia, iperemia, ischemia, embolia, infarto, infarto, ipertensione, ipotensione, collasso, shock.

FISIOPATOLOGIA DEL SANGUE: Fattori essenziali per l'emopoiesi, fisiopatologia del metabolismo del ferro, della vitamina B12 e dell'acido folico. I gruppi sanguigni: generalità, il sistema ABO. Anemie (sideropeniche, megaloblastiche, emolitiche). Policitemie, poliglobulie, eritrocitosi. Proteine plasmatiche: struttura, funzione e metodi di studio

FISIOPATOLOGIA DELL'EMOSTASI: malattie emorragiche (da cause vascolari, piastriniche e da alterazione dei meccanismi di coagulazione), trombosi.

FISIOPATOLOGIA DEL FEGATO: cirrosi, epatiti, itteri. Fisiopatologia dell'insufficienza epatica.

FISIOPATOLOGIA DELL'IPERTENSIONE PORTALE.

FISIOPATOLOGIA DEL RENE: insufficienza renale acuta e cronica.

FISIOPATOLOGIA DELL'EQUILIBRIO ACIDO-BASE.

FISIOPATOLOGIA POLMONARE: enfisema, edema polmonare, equilibrio acido base.

FISIOPATOLOGIE DELL'INVECCHIAMENTO. Teorie della senescenza. La senescenza in cellule intermitotiche e post-mitotiche. Analisi della senescenza a livello molecolare. Invecchiamento cellulare e dell'organismo. Modificazioni della sintesi proteica. Alterazioni morfologiche della cellula e degli organelli cellulari. Invecchiamento programmato. Patologia dell'invecchiamento. L'invecchiamento a livello di popolazione. Ambiente ed invecchiamento.

TESTI CONSIGLIATI

Pontieri/Russo/Frati: I e II volume di Patologia Generale;

Robbins: Le basi patologiche delle malattie;

Majno/Joris: Cellule, tessuti e malattie.



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Verranno accertate:

la capacità del candidato di rielaborare quanto studiato in modo di essere in grado di porre le basi per le successive attività cliniche; la capacità dello studente di applicare le nozioni acquisite per sviluppare un quadro articolato sui processi patologici e fisiopatologici, dimostrando una capacità di approfondimento ed elaborazione e giudizio critico sull'informazione e sulle sue fonti; la capacità di interagire col proprio interlocutore e di esporre in modo chiaro e sintetico gli argomenti trattati.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezze nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Ultrastruttura dei tumori (seminario, A. Modesti)
- Matrice extracellulare e neoplasia (seminario, A. Modesti)
- Retrovirus Oncogeni (seminario, V. Manzari)
- Tecniche di analisi degli acidi nucleici (seminario, V. Manzari)
- Immunoterapia dei tumori (seminario, 8 ore, R. Bei)

Presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Medicina traslazionale è possibile svolgere internati elettivi e scientifici nei laboratori di patologia molecolare, cellulare ed ultrastrutturale della Patologia generale.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Bei Roberto (<i>Presidente</i>)	Donadel Giulia
Manzari Vittorio	Palumbo Camilla
Cifaldi Loredana	Modesti Andrea
Albonici Loredana	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

RIFERIMENTO DOCENTI

Bei Roberto (<i>Coordinatore</i>)	bei@med.uniroma2.it	06 7259 6522
Albonici Loredana	albonici@med.uniroma2.it	06 7259 6657
Manzari Vittorio	manzari@med.uniroma2.it	06 7259 6515
Donadel Giulia	donadel@uniroma2.it	06 7259 6531
Cifaldi Loredana	cifaldi@med.uniroma2.it	06 7259 6525
Palumbo Camilla	camilla.palumbo@uniroma2.it	06 7259 6658



Corso Integrato di **PATOLOGIA SISTEMATICA I**

III° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA SISTEMATICA I	MED/11	Malattie Apparato Cardiovascolare	Chiricolo Gaetano	1
CFU 8 Coordinatore Ippoliti Arnaldo	MED/11	Malattie Apparato Cardiovascolare	Barillà Francesco	1
	MED/10	Malattie Apparato Respiratorio	Rogliani Paola	2
	MED/21	Chirurgia Toracica	Ambrogi Vincenzo	1
	MED/22	Chirurgia Vascolare	Ippoliti Arnaldo	1
	MED/23	Chirurgia Cardiaca	Bassano Carlo	1
	MED/23	Chirurgia Cardiaca	Nardi Paolo	1

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Acquisizione di una adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Valutare i principi fisiologici che regolano la funzione del cuore e dei vasi e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Evidenziare gli aspetti principali dei disturbi respiratori concentrandosi su etio-patogenesi, diagnosi e terapia.

Determinare le principali indicazioni o controindicazioni per le strategie terapeutiche mediche e chirurgiche.

Identificare l'incidenza e l'epidemiologia delle malattie cardiovascolari e respiratorie al fine di comprenderne l'impatto sulla popolazione generale.

Imparare a interpretare gli studi di laboratorio e diagnostici appropriati.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare le conoscenze teoriche al contesto clinico, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie cardiovascolari e respiratorie.

Valutare il paziente, sottolineando i risultati ottenuti dalla storia, dall'esame fisico e dai test emodinamici. Se i meccanismi alla base di questi risultati possono essere identificati, di solito si possono dedurre le corrette diagnosi eziologiche, anatomiche e fisiologiche.

Fornire una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici.

Imparare gli aspetti pratici dei test clinici e come eseguirli.

3. Autonomia di giudizio

Analizzare un caso clinico e fornire una spiegazione esaustiva delle possibili ipotesi diagnostiche e approcci terapeutici appropriati.

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.
Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia umana II, Istologia ed Embriologia, Immunologia e Immunopatologia, Fisiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia.

PROGRAMMA

Malattie dell'Apparato Respiratorio

1. ANATOMIA FUNZIONALE E FISILOGIA DEL POLMONE
 - a. Il laboratorio di fisiopatologia respiratoria
2. LE MALATTIE OSTRUTTIVE BRONCHIALI
 - a. Allergie respiratorie ed asma
 - b. Le broncopneumopatie croniche ostruttive
 - c. Enfisema polmonare
3. MALATTIE DA AMBIENTE
 - a. Asbestosi e pneumoconiosi
 - b. Polmoniti da ipersensibilità e malattie granulomatose da agenti chimici
4. MALATTIE POLMONARI INTERSTIZIALI
 - a. Fibrosi polmonare idiopatica
 - b. Sarcoidosi polmonare
 - c. Pneumopatie interstiziali in corso di malattia sistemica
 - d. Vasculiti allergiche e granulomatose polmonari
5. MALATTIE VASCOLARI POLMONARI
 - a. Ipertensione polmonare
 - b. Tromboembolia polmonare
6. MALATTIE DELLA PLEURA
 - a. Pleurite
 - b. Versamento pleurico
7. TUBERCOLOSI POLMONARE
8. POLMONITE
9. LA BRONCOLOGIA DIAGNOSTICA



Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

ELEMENTI DI FISIOPATOLOGIA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

ELEMENTI DI DIAGNOSTICA NON INVASIVA ED INVASIVA DELLE MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

CARDIOPATIA ISCHEMICA: Fisiopatologia del circolo coronarico; Epidemiologia della cardiopatia ischemica. Quadri clinici (Angina stabile; Angina instabile; Infarto miocardico acuto; Cardiomiopatia ischemica). Diagnosi; Terapia medica; Terapia invasiva (PTCA, Aterectomia, Stenting, CSD).

CARDIOPATIE VALVOLARI: Epidemiologia; Elementi di fisiopatologia Valvulopatia mitralica; Valvulopatia aortica; Valvulopatie tricuspидali e polmonari acquisite. Diagnosi; Terapia non chirurgica

CARDIOPATIE CONGENITE: Elementi di embriologia; Elementi di fisiopatologia. Cardiopatie con shunt sinistro-destro; Cardiopatie con shunt destro-sinistro. Epidemiologia; Diagnosi; Terapia non chirurgica

INSUFFICIENZA CARDIACA: Epidemiologia; Elementi di fisiopatologia. Diagnosi; Terapia non chirurgica

Chirurgia Toracica

ANATOMIA E FISOPATOLOGIA CHIRURGICA DELL'ALBERO RESPIRATORIO

ANATOMIA DELL'ALBERO TRACHEOBRONCHIALE

Corpi estranei dell'albero tracheobronchiale

CHIRURGIA POLMONARE

Chirurgia del carcinoma del polmone.

- Diagnostica clinica e strumentale.

- Stadiazione.

- Metodi chirurgici di stadiazione.

- Resezioni maggiori e resezioni minori.

- Terapie neoadiuvanti e adiuvanti.

- Fistole bronco-pleuriche.
Chirurgia dell'enfisema polmonare diffuso.
Chirurgia dell'enfisema bolloso.
Pneumotorace.

Le bronchiectasie e gli ascessi polmonari.
L'idatidosi polmonare.

CHIRURGIA DELL'ESOFAGO

Indagini diagnostiche nella patologia esofagea.
Corpi estranei dell'esofago.
Perforazioni e rotture dell'esofago.
Ustioni e stenosi da caustici.
Disturbi funzionali dell'esofago.
Diverticoli dell'esofago.
Acalasia esofagea.
Tumori benigni dell'esofago.

Carcinoma dell'esofago.
Reflusso gastroesofageo.

Esofago di Barrett.

CHIRURGIA DEL MEDIASTINO

Indagini diagnostiche chirurgiche del mediastino.

Miastenia grave.

Tumori del timo.

Sindrome della vena cava superiore.

Masse e tumori del mediastino anteriore e posteriore.

PATOLOGIA CHIRURGICA DELLA PLEURA

Trattamento chirurgico dei versamenti benigni e maligni.

Tumori benigni.

Tumori maligni primitivi e secondari.

Empiema pleurico

TRAUMI DEL TORACE

ERNIE DIAFRAMMATICHE

MALFORMAZIONI DELLA PARETE TORACICA



Chirurgia Vascolare

-Semeiotica generale e diagnostica strumentale invasiva e non invasiva delle vasculopatie; emodinamica vascolare.

-Le arteriopatie ostruttive croniche degli arti inferiori; Morbo di Buerger; Sindrome di Leriche.

-Insufficienza cerebrovascolare; Furto della succlavia.

-Ischemia acuta degli arti inferiori; le embolie periferiche; traumi delle arterie.

-Ipertensione nefrovascolare.

-L' insufficienza celiaco - mesenterica acuta e cronica.

-Gli aneurismi dell'aorta toracica; gli aneurismi dell'aorta toraco-addominale; gli aneurismi dell'aorta addominale e iliache;Dissecazione aortica; Gli aneurismi periferici.

-Trombosi venosa profonda e superficiale; le varici degli arti inferiori; linfedema.

Cardiochirurgia

1. ANATOMIA E TERMINOLOGIA CARDIACA

2. CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA - CONTROPULSAZIONE AORTICA

3. PROTEZIONE MIOCARDICA

4. CARDIOPATIE CONGENITE

- Cardiopatie ostruttive

- Cardiopatie con shunt sinistro-destro

- Cardiopatie con shunt destro-sinistro

5. CARDIOPATIA ISCHEMICA

- Caratteristiche cliniche e criteri diagnostici

- Storia naturale

- Tecniche di rivascularizzazione miocardica

- Indicazioni e risultati
 - Aneurisma ventricolare sinistro
 - Difetto interventricolare post infartuate e rottura di cuore
 - Insufficienza mitralica post infartuale
6. CARDIOPATIE VALVOLARI ACQUISITE (aortica, mitralica e tricuspide)
- Morfologia
 - Caratteristiche cliniche e criteri diagnostici
 - Storia naturale
 - Tecniche operatorie (principi)
 - Indicazioni e risultati
7. TUMORI CARDIACI
8. PERICARDITE COSTRITTIVA
9. CARDIOMIOPATIE PRIMITIVE E TRAPIANTO CARDIACO
10. MALATTIE DELL'AORTA TORACICA
- Aneurismi dell'aorta toracica
 - Sindrome aortica acuta



TESTI CONSIGLIATI

Malattie Apparato Respiratorio

"Manuale di Pneumologia" EM Clini, G Pelaia. Ed EdISES

"Harrison's principles of internal medicine" 13th edition. Wilson J.D., Braunwald E., Isselbacher K.J., Petersdorf R.G., Martin J.P., Fauci A.S., Root R.K - McGRAW-HILL, Inc – 1994 Edizione Italiana del 1998

Cardiochirurgia

1) Kirklin JW, Barrat-Boyes BG. Cardiac Surgery. New York, Churchill Livingstone.

2) Ruvolo G. Principi di cardiochirurgia. Poletto Editore

Chirurgia Vascolare

Chirurgia Vascolare a cura della Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare. Carlo Setacci. Edizioni Minerva Medica, Torino, 2012

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Attraverso un colloquio orale si valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia

di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Meccanismi patogenetici dell'enfisema polmonare (seminario, E. Puxeddu, L. Calzetta, G. Pezzuto)
- Malattie granulomatose croniche (seminario)
- La stadiazione del cancro del polmone: (seminario, Pompeo, Ambrogio)
- Seminari di Chirurgia Endovascolare: (seminario, A. Ippoliti, S. Fazzini, Fabio Massimo Oddi)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Ippoliti Arnaldo (Presidente)	Francesco Barillà
Rogliani Paola	Fabio Massimo Oddi
Ruvolo Giovanni	
Puxeddu Ermanno	
Ambrogio Vincenzo	
Fazzini Stefano	
Sangiorgi Giuseppe	
Elia Stefano	
Chiricolo Gaetano	
Ascoli Marchetti Andrea	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Segreteria Chirurgia Vascolare</i> Bizzarri Daniela	chirurgia.vascolare@ptvonline.it	0620902833
<i>Segreteria Malattie Apparato Respiratorio</i> Bottomei Nadia	malattie.respiratorie@uniroma2.it	06 20904656
<i>Segreteria Malattie Apparato Cardiovascolare</i> Di Lascio Barbara	segreteria.cardio@ptvonline.it	06 20904009
<i>Segreteria Chirurgia Toracica</i>	chirtorptv@gmail.com	06 20902884
<i>Segreteria Cardiochirurgia</i> Crea Nadia	cardiochirurgia.segreteria@uniroma2.it	06 20903536

RIFERIMENTO DOCENTI

Ippoliti Arnaldo (Coordinatore)	ippoliti@uniroma2.it	06 20902833
Ambrogio Vincenzo	ambrogio@med.uniroma2.it	
Rogliani Paola	paola.rogliani@uniroma2.it	06 7259 6890
Ruvolo Giovanni	giovanni.ruvolo@uniroma2.it	06 20903536-7
Sangiorgi Giuseppe	Segreteria.cardio@ptvonline.it	0620904009
Barillà Francesco	brlfn01@uniroma2.it	

Corso Integrato di **PSICHIATRIA**

V° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PSICHIATRIA	MED/25	Psichiatria Psicologia Clinica	Niolu Cinzia	1
	MED/25	Psichiatria e Medicina di Genere	Niolu Cinzia	1
CFU 5 <i>Coordinatore</i> Niolu Cinzia	MED/25	Psichiatria	Saya Anna	1
	M-PSI/08	Psicologia Clinica	Troisi Alfonso	2

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Saper descrivere le funzioni psichiche di base e la loro organizzazione nei comportamenti individuali e di gruppo. Saper riconoscere le alterazioni elementari del funzionamento psichico e la loro manifestazione nei comportamenti patologici.

Saper diagnosticare le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli elementi etiopatogenetici, il decorso, la prognosi, gli indirizzi terapeutici, preventivi e riabilitativi. Riconoscere il significato delle principali metodologie valutative per l'analisi delle funzioni psichiche, della personalità, dei comportamenti e dei vissuti soggettivi.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Saper descrivere le funzioni psichiche di base e la loro organizzazione nei comportamenti individuali e di gruppo. Saper riconoscere le alterazioni elementari del funzionamento psichico e la loro manifestazione nei comportamenti patologici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper diagnosticare le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli elementi etiopatogenetici, il decorso, la prognosi, gli indirizzi terapeutici, preventivi e riabilitativi.

Riconoscere il significato delle principali metodologie valutative per l'analisi delle funzioni psichiche, della personalità, dei comportamenti e dei vissuti soggettivi.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Neurofisiologia, Neurofarmacologia.

PROGRAMMA

Psichiatria, Psicopatologia, Psicologia, Psicologia clinica. Definizione delle discipline, indirizzi teorici, metodi di studio.

Gli strumenti dell'indagine clinica:

- l'anamnesi psichiatrica
- il colloquio clinico-diagnostico
- i test d'efficienza e proiettivi
- i questionari di personalità
- le scale di valutazione

La descrizione della personalità normale e patologica

Elementi di Psicopatologia generale:

- disturbi della coscienza
- disturbi della percezione
- disturbi del pensiero
- disturbi dell'attenzione
- disturbi della memoria
- disturbi dell'intelligenza
- disturbi dell'affettività
- disturbi della psicomotricità

La diagnosi e la classificazione nosografica in Psichiatria. Cenni storici. Il DSM 5, ICD-10. Definizione, epidemiologia, elementi etiopatogenetici, elementi diagnostici, caratteristiche cliniche, diagnosi differenziale, decorso, prognosi e orientamenti terapeutici delle seguenti sindromi: Schizofrenia.

Altri disturbi psicotici: disturbo delirante, disturbo schizofreniforme, disturbo schizoaffettivo, disturbo psicotico breve, disturbi psicotici atipici.

Disturbi dell'umore: disturbo depressivo maggiore, disturbo distimico, disturbi bipolari, disturbo ciclotimico, stati misti.

Disturbi d'ansia: disturbo d'ansia generalizzato, disturbo di panico e agorafobia, disturbi fobici, disturbo ossessivo-compulsivo, disturbo post-traumatico e acuto da stress.

Disturbi somatoformi: disturbo di somatizzazione, disturbo da conversione, disturbo algico, ipocondria, disturbo da dimorfismo, altri disturbi somatoformi.

Disturbi dissociativi: amnesia dissociativa, fuga dissociativa, disturbo dissociativo d'identità, disturbo di depersonalizzazione.

Disturbi del comportamento sessuale: disturbi sessuali, parafilie, disturbi dell'identità di genere.

Disturbi del comportamento alimentare: anoressia nervosa, bulimia nervosa, disturbo da alimentazione incontrollata.

Disturbi di personalità: paranoide, schizoide, schizotipico, border-line, narcisistico, istrionico, antisociale, di evitamento, dipendente, ossessivo-compulsivo.

Delirium, demenza, disturbi amnestici e altri disturbi cognitivi e mentali dovuti a condizione medica generale. Disturbi correlati a sostanze.

Elementi di psicofarmacologia: ipnotici, ansiolitici, regolatori dell'umore, neurolettici.

Le psicoterapie: psicoanalisi e psicoterapie psicoanalitiche, terapia sistemico-relazionale, terapie del comportamento e cognitive, psicoterapie di gruppo.

Cenni sulla legislazione e sull'organizzazione dell'assistenza psichiatrica in Italia.

Elementi di Igiene mentale.

TESTI CONSIGLIATI

Manuale di Psichiatria. Va specificata l'edizione: "Pensiero Scientifico Editore, Roma 2014".

Risalire in Superficie, Conoscere per affrontare la depressione. A. Siracusano Mondadori Ed. 2017

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale con Commissione unica che si svolge nelle sessioni previste dal CdLM. La prova orale valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di

linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Internato presso la UOC di Psichiatria del Policlinico Tor Vergata (Ambulatori, Day Hospital, SPDC)"
- Terapia Farmacologica della Depressione (seminario, A. Troisi)
- Strumenti Terapeutici in Psicoterapia di Gruppo (seminario, A. Saya)
- Strumenti Terapeutici in Psicoterapia Individuale (seminario, A. Saya)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Niolu Cinzia (Presidente)	
Siracusano Alberto	
Saya Anna	
Troisi Alfonso	
Di Lorenzo Giorgio	
Bianciardi Emanuela	



SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Giacomini Alessandra		06 20903201
----------------------	--	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Niolu Cinzia(Coordinatore)	niolu@med.uniroma2.it	06 20903201
Siracusano Alberto	siracusano@med.uniroma2.it	06 20903201
Saya Anna	annasaya19@gmail.com	06 20903201
Troisi Alfonso	alfonso.troisi@uniroma2.it	06 20903201

Corso Integrato di **PATOLOGIA SISTEMATICA II**

IV° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA SISTEMATICA II	MED/12	Gastroenterologia	Biancone Livia	1
	MED/12	Gastroenterologia	Monteleone Giovanni	1
CFU 12 <i>Coordinatore</i> Finazzi Agrò Enrico	MED/12	Gastroenterologia	Baiocchi Leonardo	1
	MED/13	Endocrinologia	Lauro Davide	1
	MED/13	Endocrinologia	Bellia Alfonso	1
	MED/13	Endocrinologia	Spallone Vincenza	1
	MED/14	Nefrologia	Mitterhofer Anna Paola	1
	MED/14	Nefrologia	Noce Annalisa	1
	MED/24	Urologia	Finazzi Agrò Enrico	1
	MED/24	Urologia	Di Stasi Savino Mauro	1
	MED/18	Chirurgia Generale	Tisone Giuseppe	1
	MED/49	Scienze Tecniche Dietetiche Applicate	De Lorenzo Antonino	1

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Acquisizione di una adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto e per favorire di una visione unitaria e globale delle patologie e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi, i segni, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico.

OBIETTIVI GENERALI

- A) Conoscere l'inquadramento nosografico e le modalità di presentazione clinica
- B) Conoscere i momenti patogenetici essenziali
- C) Conoscere la storia naturale e le principali complicanze
- D) Sapersi orientare nell'iter diagnostico delle condizioni morbose considerate nel corso
- E) Conoscere i principi della fisiopatologia e della terapia
- F) Saper fornire cure di primo livello
- G) Saper praticare i tipi più utilizzati di medicazione
- H) Saper leggere criticamente un lavoro scientifico di argomento fisiopatologico o clinico e conoscere i principi razionali e requisiti sulla base dei quali si progetta una attività di ricerca clinica.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Valutare i principi fisiologici che regolano la funzione dei sistemi gastrointestinale ed endocrino e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Evidenziare gli aspetti principali dei disordini concentrandosi su eziopatogenesi, diagnosi e terapia.

Valutare i meccanismi d'azione e regolazione di ciascun ormone e la loro integrazione nell'intero sistema.

Comprendere i principi fondamentali dei disordini dietetici e metabolici. Classificare i pazienti in base a fattori di rischio, patogenesi e possibile intervento dietetico.

Determinare le principali indicazioni o controindicazioni per le strategie terapeutiche mediche e chirurgiche.

Identificare l'incidenza e l'epidemiologia dei disturbi benigni e maligni al fine di comprenderne l'impatto sulla popolazione generale.

Analizzare un caso clinico e fornire una spiegazione esaustiva delle possibili ipotesi diagnostiche e degli approcci terapeutici appropriati.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare le conoscenze teoriche al contesto clinico, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie.

Valutare il paziente, sottolineando i risultati ottenuti dalla anamnesi, dall'esame obiettivo e dai test strumentali. Se i meccanismi alla base di questi risultati possono essere identificati, di solito si possono dedurre le corrette diagnosi eziologiche, anatomiche e fisiologiche.

Prevedere una diagnosi differenziale basata su dati clinici disponibili e fornire una spiegazione adeguata dei ragionamenti sottostanti.

Valutare il dosaggio metabolico e il modello alimentare delle condizioni specifiche e fornire possibili alternative dietetiche.

Saper interpretare gli studi di laboratorio e diagnostici appropriati.

Saperpraticare i tipi più utilizzati di medicazione.

Saper leggere criticamente un lavoro scientifico di argomento fisiopatologico o clinico e conoscere i principi razionali sulla base dei quali si progetta una attività di ricerca clinica.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale nella pratica clinica di un'adeguata conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Usare un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura attività professionale.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze pregresse nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Istologia ed Embriologia, Biochimica e Biologia Molecolare, Immunologia e Immunopatologia, Fisiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Semeiotica Medica, Microbiologia.

PROGRAMMA**PROGRAMMA Gastroenterologia**

Conoscere la classificazione etiologica e clinica, conoscere i momenti patogenetici essenziali, le modalità di presentazione clinica, le complicanze e l'iter diagnostico delle seguenti patologie: epatiti croniche virali ed autoimmuni; danno epatico da alcool; NASH; emocromatosi; morbo di Wilson; ipertensione portale; cirrosi epatica; epatocarcinoma; calcolosi biliare; colestasi acute e croniche; pancreatiti acute e croniche. Malattie acido correlate. Gastropatia da farmaci e sanguinamenti digestivi. Disturbi funzionali dell'apparato digerente. Patologie diverticolari. Malattie infiammatorie croniche intestinali, Malattia Celiaca, Neoplasie del tubo digerente.

Argomenti trattati nelle lezioni:

Proff. Monteleone Giovanni, Biancone Livia, Baiocchi Leonardo: principi generali di epatologia; valutazione della funzione epatica; epatiti acute; epatiti croniche virali da HBV, HCV, HEV; epatiti croniche autoimmuni; danno epatico da alcool; NAFLD e NASH; emocromatosi; morbo di Wilson; ipertensione portale; cirrosi epatica e sue complicanze; epatocarcinoma e altri tumori del fegato; calcolosi biliare; colestasi acute e croniche; colangiocarcinoma; pancreatiti acute e croniche; tumori del pancreas. Sintomi e segni delle malattie del tubo digerente; Malattie acido-correlate; Emorragie Digestive; Disturbi funzionali; Sindromi da malassorbimento; lesioni precancerose e Neoplasie del tubo digerente; Malattia Diverticolare; Malattia di Crohn; Rettocolite Idiopatica.

PROGRAMMA Endocrinologia e Malattie Metaboliche

Si svilupperanno le conoscenze sulla Fisiopatologia e Malattie dell'ipotalamo-ipofisi (principali patologie ipotalamiche e ipofisarie con particolare riguardo al diabete insipido, tumori ipofisari, acromegalia/gigantismo e prolattinomi, ipopituitarismi) – Fisiopatologia e malattie della tiroide e principali quadri clinici (tiroiditi, ipotiroidismi

e ipertiroidismi, tumori tiroidei) – Fisiopatologia e malattie delle gonadi maschili e principali quadri clinici (ipogonadismi, criptorchidismo, infertilità, disfunzione erettile) – Fisiopatologia delle gonadi femminili e principali quadri clinici (ipogonadismi, iperandrogenismi e policistosi ovarica, infertilità) – Fisiopatologia della differenziazione sessuale e sindromi adrenogenitali – Fisiopatologia del pancreas endocrino e diabete mellito di tipo 1 e di tipo 2, e delle complicanze acute e croniche associate e altre forme di diabete mellito- Obesità e magrezze - Fisiopatologia del metabolismo calcio-fosforo, della funzione paratiroidea e osteoporosi – Ipertensioni endocrine – Dislipidemie e dismetabolismi (gota ecc.). Argomenti trattati nelle lezioni *Prof. Davide Lauro – Prof. Alfonso Bellia*: Concetti generali dell'Endocrinologia. Ormoni e loro azione. Tiroide: Fisiologia degli ormoni tiroidei e loro azione. Patologie tiroidee: gozzo, ipertiroidismi, ipotiroidismi, tiroiditi. Tiroide e gravidanza. Il nodulo tiroideo. Il carcinoma tiroideo. Disordini poliendocrini. Classificazione e fisiopatologia del diabete mellito di tipo 1 e 2, Diabete gestazionale, MODY e altre forme di diabete mellito. Complicanze croniche del diabete mellito con particolare riferimento alle malattie cardiovascolari, retinopatia diabetica e nefropatia diabetica, neuropatia diabetica. Cenni di terapia del diabete mellito e cenni sulle dislipidemie. *Prof. Alfonso Bellia – Prof. Andrea Fabbri*: Ipofisi anteriore: acromegalia e gigantismo, prolattinomi. Classificazione degli ipogonadismi maschili e classificazione degli ipogonadismi femminili con cenni di patologia medica delle principali affezioni. Infertilità e sterilità maschile e femminile. Surrene. Ipofunzione corticosurrenalica primitiva e secondaria. Iperfunzione corticosurrenalica (malattia e sindrome di Cushing), iperaldosteronismo (sindrome di Conn). Tumore delle cellule cromaffini della midollare surrenale. Masse surrenaliche non funzionanti (incidentalomi). Iperplasia surrenalica congenita. Vitamina D, calcitonina, paratormone: ipoparatiroidismo e iperparatiroidismo. Osteoporosi e malattie endocrine dell'osso. *Prof. Vincenza Spallone*: Complicanze acute del diabete mellito (chetoacidosi diabetica, sindrome iperglicemica iperosmolare, ipoglicemia iatrogena): etiopatogenesi, quadri clinici, trattamento e prevenzione. Metabolismo idro-elettrolitico e acido-base. Disordini del metabolismo dell'acqua, del sodio e del potassio: diagnostica differenziale dell'iposodiemia. Ipofisi posteriore: diabete insipido e sindrome da inappropriata secrezione di ADH. Ipertensioni endocrine: feocromocitoma e altre forme. Obesità e magrezze.

PROGRAMMA Urologia

Conoscere le principali patologie urologiche quali i tumori dell'apparato urogenitale maschile ed urinario femminile, la calcolosi urinaria, l'ipertrofia prostatica benigna. Acquisire le conoscenze relative alla fisiopatologia della minzione e patologia correlata quale l'incontinenza urinaria. Conoscere le principali patologie andrologiche responsabili di infertilità maschile e disfunzione erettile.

Argomenti trattati nelle lezioni:

Prof. Finazzi Agrò Enrico: Semeiotica fisica e strumentale delle malattie renali e dell'apparato urogenitale; Malformazioni apparato urogenitale; Calcolosi urinaria; Ipertrofia prostatica benigna e LUTS. Infezioni urinarie e sindrome ostruttiva; Reflusso vescico-ureterale; Endourologia. Neurofisiologia della minzione; Vescica neurologica; Incontinenza urinaria e principi di terapia riabilitativa.

Prof. Di Stasi Savino Mauro: Emergenze Urologiche; Elementi generali di oncologia dell'apparato urogenitale e terapie integrate; Tumori del rene, vie escretrici, vescica e prostata; Tumori del testicolo. Andrologia chirurgica; Patologie dell'apparato sessuale maschile, disfunzione erettile e la sterilità.

PROGRAMMA Nefrologia

Conoscere le principali nefropatie glomerulari, tubulari, interstiziali e vascolari. Acquisire le conoscenze sull'equilibrio idro-elettrolitico e acido-base. Saper riconoscere un quadro di insufficienza renale acuta e cronica con indicazione al trattamento sostitutivo. Conoscere le complicanze dell'insufficienza renale sia acuta che cronica.

Argomenti trattati nelle lezioni dalla *Prof.ssa Anna Paola Mitterhofer* e dalla *Prof.ssa Annalisa Noce*: Semeiotica clinica e di laboratorio in nefrologia. Equilibrio idro-elettrolitico (acqua, sodio, potassio) ed acido-base.

Sindrome nefritica e sindrome nefrosica. Nefropatie glomerulari primitive. Nefropatie tubulo-interstiziali. Malattie cistiche del rene. Nefropatie vascolari e vasculiti. Rene ed ipertensione arteriosa. Le sindromi cardio-renali. Litiasi renale. Insufficienza renale acuta.

Insufficienza renale cronica e complicanze. CKD-Mineral Bone Disorder. Trattamento sostitutivo della funzione renale (emodialisi, dialisi peritoneale, trapianto renale). Terapiadietetiche-nutrizionali di pertinenza nefrologica.

PROGRAMMA Scienze Tecniche Dietetiche Applicate

Conoscere le tecniche e i metodi della semeiotica nutrizionale e della valutazione dello stato nutrizionale atti a definire lo stato di salute e il rischio di malattia. Conoscere gli indicatori di rischio nutrizionale predittivi di patologie. Conoscere i processi metabolici a carico dei nutrienti ed il ruolo della dieta nella prevenzione delle malattie cronico degenerative. Conoscere i principi della Nutrizione artificiale: Nutrizione enterale e parenterale. Conoscere i principi alla base della nutrigenetica e della nutrigenomica. Conoscere le basi di una corretta alimentazione per il mantenimento dello stato di salute. Sapere applicare programmi di dietoterapia in condizioni fisiologica, parafisiologica e patologica.

Argomenti trattati nelle lezioni:

Prof. Antonino De Lorenzo: 1) Nutrizione di precisione nella Medicina predittiva, preventiva, personalizzata e partecipativa; 2) Nutrizione clinica personalizzata per le patologie cronico degenerative trasmissibili e non; 3) Principi di dietoterapia personalizzata.

Prof.ssa Laura Di Renzo: 1) Valutazione dello stato nutrizionale e del fabbisogno energetico; 2) adiposopatia: i fenotipi dell'obesità; 3) nutrizione di genere; 4) immunonutrizione nella prevenzione e trattamento delle patologie su base infiammatoria; 3) ruolo del microbiota intestinale e dello psicobioma nell'insorgenza delle patologie infiammatorie e cronico degenerative non trasmissibili: terapia nutrizionale personalizzata; 4) principi di genomica nutrizionale (nutrigenetica/nutrigenomica; nutriepigenetica/nutriepigenomica); 5) interazione farmaco-alimenti.

Prof. Giuseppe Merra: 1) Nutrizione Artificiale ospedaliera e domiciliare (nutrizione enterale e parenterale); 2) nutrizione personalizzata per il paziente obeso, cardiopatico, nefropatico, diabetico, oncologico, con malattie metaboliche, infiammatorie e gastrointestinali; 3) nutrizione personalizzata per l'infanzia, per la gestante, per l'anziano e per lo sportivo; 4) terapie farmacologiche per l'obesità.

PROGRAMMA Chirurgia Generale

-Introduzione alla chirurgia

-Conoscere i criteri generali di: valutazione pre-operatoria del paziente e le principali complicanze post-operatorie; i principi di diagnostica clinica strumentale; lo shock e le tecniche di chirurgia generale; classificazione delle ferite chirurgiche e trattamento delle complicanze delle ferite; le basi anatomico-fisiopatologiche della patologia della parete addominale; generalità sul donatore cadavere a scopo trapianto.

Argomenti trattati Prof. Giuseppe Tisone: valutazione preoperatoria del paziente; principi di diagnostica clinica e strumentale; principali complicanze post operatorie; ernia inguinale; ernia ombelicale; laparocoele; shock (classificazione, semeiotica, trattamento); addome acuto e patologie correlate; infezioni in chirurgia; generalità sul trapianto d'organo: accertamenti per definire un donatore a scopo trapianto, concetto di morte cerebrale, tecnica di prelievo multiorgano, complicanze del trapianto d'organo solido.

TESTI CONSIGLIATI

Gastroenterologia: "Manuale di Gastroenterologia", Unigestro2019-2022, ed. Egi

Endocrinologia: Manuale di Endocrinologia F. Lombardo, A. Lenzi Edises– 2017. Endocrinologia - Malattie del Metabolismo di Colao - Giugliano - Riccardi - Belfiore - Consoli –Aversa - AAVV - 2017 Idelson Gnocchi 2020.

Urologia: "Atlante di Urologia" AIU: Accademia Italiana di Urologia. "Urologia per studenti e medici chirurghi" di Micali – Rocco, Idelson Gnocchi.

Nefrologia: "Nefrologia Medica", Claudio Ronco. Piccin 2 Ed; "Manuale di Nefrologia", Garibotto G, Pontremoli R, ed. Minerva Medica 2016. "Principi di Medicina Interna" (Harrison). Materiale didattico fornito dai docenti.

Scienze e Tecniche Dietetiche Applicate: 1) "Manuale delle procedure operative per la garanzia della qualità nella nutrizione ospedaliera", di De Lorenzo et al., 2016, Ed. Universitalia; 2) "Nutrizione Umana" di Rivellese et al., Edizioni Idelson Gnocchi 1908; 3) Materiale didattico fornito dal docente.

Chirurgia Generale: "Chirurgia - Basi teoriche e Chirurgia Generale, I° vol, sezione I°", di R. Dionigi, Ed. Elsevier Masson, IV° ed. "Trapianti di organi e tessuti", di F. Venuta, M. Rossi, 2011, ed. Soc. Ed. Universo, cap. 12-

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale da svolgersi in ogni sessione prevista dal CCL. E' svolto da una Commissione unica, composta di norma da un Docente per ogni disciplina presente nel Corso Integrato. Non sono previsti esami con verifica pratica.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: Importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: Conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.



24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

Le attività didattiche elettive (tot. 8 crediti=160 h; 1 credito=20 h) a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

Gastroenterologia: Le ADE in italiano ed in inglese si svolgono durante tutto l'anno e le date devono essere concordate con il docente.

- Stadiazione ed inquadramento diagnostico delle epatiti croniche. Gestione clinica del paziente cirrotico e delle sue complicanze. Indicazioni al trapianto di fegato e gestione del paziente trapiantato. (Internato di 20 ore, Prof. M. Angelico)

- Modulo in lingua inglese: "Clinical management of cirrhosis and liver transplantation". Ciascun modulo consiste in 20 ore complessive da svolgersi il martedì ed il giovedì.

Endocrinologia:

- Problematiche pratiche nella gestione terapeutica del paziente diabetico (internato elettivo, 20 ore, Vincenza Spallone). Numero studenti ammessi: 12 divisi in turni di 3. Luogo: Ambulatorio di Endocrinologia. Diabetologia-e Malattie Metaboliche, PTV, Torre 8, 2° piano sud). Email: vispa@mclink.it

- Diagnostica e cura dell'osteoporosi: aspetti teorici e pratici (internato, 20 ore, Luigi Uccioli) Numero studenti ammessi: 20 divisi in turni di 2. Luogo: UOC di Endocrinologia – Centro dell'Osteoporosi (Ospedale S. Eugenio) e-mail: luccioli@yahoo.com

-Scienze e Tecniche Dietetiche Applicate: valutazione dello stato nutrizionale e dietoterapia personalizzata: Internato elettivo di 20 ore. Numero studenti ammessi 5 per turno presso la Sezione di Biomedicina e prevenzione, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Torre F Sud, V piano.

-Nefrologia: Internato elettivo di 20 ore relativo alla gestione clinica del paziente affetto da malattia renale cronica, da glomerulonefriti primitive e secondarie e da altre patologie di pertinenza nefrologica. Principi di dietoterapia applicabili al paziente nefropatico. Valutazione e gestione clinica del paziente in terapia renale sostitutiva.

Numero studenti ammessi 5 per turno presso l'Ambulatorio di Nefrologia, UOS di Nefrologia e Dialisi del PTV, Torre 8, 1° piano e presso il Servizio di Emodialisi del PTV, sito al piano terra.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Monteleone Giovanni	Bellia Alfonso	De Lorenzo Antonino
Milana Martina	Germani Stefano	Sforza Daniele
BianconeLivia	Manca di Villahermosa Simone	Minasi Alessandro
Uccioli Luigi	Farullo Giuseppe	Tisone Giuseppe
Baiocchi Leonardo	Finazzi Agrò Enrico	Di Renzo Laura
SpalloneVincenza	Noce Annalisa	Tariciotti Laura
Frontoni Simona	Sansalone Salvatore	Toti Luca
Calabrese Emma	Albisinni Simone	Angelico Roberta
Del Vecchio Blanco Giovanna	Turbanti Andrea	Maria ManziaTommaso
Fabri Andrea	Di Stasi Savino Mauro	Marrone Giulia
Lauro Davide	Anselmo Alessandro	Lenci Ilaria
Moretti Costanzo	Asimakopoulos Anastasios	Andreadi Aikaterini

Miano Roberto	Monaco Andrea	Mitterhofer Anna Paola
Merra Giuseppe	Meloni Marco	Di Lauro Manuela

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Dott.ssa Giuseppina Ciacia	giuseppina.ciacia@ptvonline.it	06 20902977
----------------------------	--------------------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Finazzi Agrò Enrico (<i>Coordinatore</i>)	finazzi.agro@med.uniroma2.it	06 20902977
Baiocchi Leonardo	baiocchi@uniroma2.it	06 20903750
Biancone Livia	biancone@med.uniroma2.it	06 2090 0969
De Lorenzo Antonino	delorenzo@uniroma2.it	06 7259 6856
Di Stasi Savino Mauro	dstsnm00@uniroma2.it	06 20902977
Bellia Alfonso	Bellia@Med.uniroma2.it	06 20902804
Lauro Davide	d.lauro@med.uniroma2.it	06 20904662-6
Anna Paola Mitterhofer	annapaola.mitter@uniroma2.it	0620902194
Monteleone Giovanni	gi.monteleone@med.uniroma2.it	06 20903702
Noce Annalisa	annalisa.noce@uniroma2.it	0620902194
Spallone Vincenza	vispa@mclink.it	06 20902787
Tisone Giuseppe	tisone@med.uniroma2.it	06 20902498



Corso Integrato di **PATOLOGIA SISTEMATICA III**

IV° ANNO	SSD INSEG.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA SISTEMATICA III	MED/17	Malattie Infettive	Sarmati Loredana	1
	MED/17	Malattie Infettive	Iannetta Marco	1
CFU 8 <i>Coordinatore</i> Sarmati Loredana	MDE/17	Malattie Infettive	Malagnino Vincenzo	1
	MED/15	Malattie del Sangue	Venditti Adriano	1
	MED/15	Malattie del Sangue	Del Principe Maria Ilaria	1
	MED/15	Malattie del Sangue	Postorino Massimiliano	1
	MED/16	Allergologia, Immunologia Clinica e Reumatologia	Triggianese Paola	1
	MED/16	Reumatologia	Bergamini Alberto	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso intende fornire informazioni aggiornate sulle Malattie Infettive di più frequente riscontro in modo tale che lo studente sia in grado di conoscere: 1) le principali sindromi infettive; 2) le patologie dovute ai principali agenti infettivi; 3) le infezioni nel paziente compromesso e in quello ospedalizzato; 4) le metodologie diagnostiche; 5) i principi di terapia antimicrobica. Il corso si propone inoltre di aggiornare lo studente sulle malattie ematologiche di maggiore rilevanza clinico-terapeutica. In particolare, in relazione alle più recenti acquisizioni biologiche, fornire allo studente adeguate conoscenze riguardo alle procedure diagnostiche e agli approcci terapeutici delle più comuni emopatie neoplastiche e non. Infine il corso intende fornire informazioni sul sistema immunocompetente dalla normalità alla patologia: immunoreazioni patogene, immunodeficienze, tolleranza ed autoimmunità, allergia e pseudoallergia. Saranno date nozioni di diagnostica e principi di modulazione a scopo terapeutico della risposta immune. Per ciò che attiene le discipline di Allergologia e Immunologia Clinica e di Reumatologia il corso intende fornire allo studente conoscenze adeguate per un ottimale approccio al paziente e capacità idonee per una costruttiva e paritetica interazione con lo specialista. Per questa ragione si curerà molto la sintesi delle problematiche per l'armonizzazione di un ragionamento medico che tenga conto della visione internistica complessiva del paziente.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Valutare i principi fisiologici che regolano la funzione del sistema linfoematopoietico e immunitario e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

evidenziare i principali aspetti dei disordini ematologici, reumatologici, allergici e infettivi concentrandosi su etio-patogenesi, diagnosi e terapia.

Riconoscere i fattori di rischio, le popolazioni a rischio, i fattori di sollievo o esacerbanti per ogni caso clinico specifico.

Dimostrare conoscenze sulla medicina consolidata e in evoluzione che è fondamentale per la pratica degli interventi clinici e chirurgici.

Determinare le principali indicazioni o controindicazioni per le strategie terapeutiche mediche e chirurgiche;

Identificare l'incidenza e l'epidemiologia delle malattie infettive al fine di comprenderne l'impatto a livello mondiale e nella maggior parte dei paesi colpiti.

Riconoscere l'importanza della medicina preventiva e sottolineare il ruolo dell'intervento precoce.

Analizzare un caso clinico e fornire una spiegazione esaustiva delle possibili ipotesi diagnostiche e approcci terapeutici appropriati.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Acquisire conoscenze e capacità di comprensione per potere arrivare ad elaborare e/o applicare idee originali soprattutto nell'ambito della ricerca.

Applicare le conoscenze teoriche all'ambito clinico, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie.

Applicare le proprie conoscenze quali capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relative a nuove tematiche nel contesto dei settori disciplinari di Malattie Infettive, Malattie del Sangue, Allergologia, Immunologia Clinica e Reumatologia.

Valutare il paziente, sottolineando i risultati ottenuti dalla storia, dall'esame fisico e dai test strumentali. Se i meccanismi alla base di questi risultati possono essere identificati, di solito si possono dedurre le corrette diagnosi eziologiche, anatomiche e fisiologiche.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici forniti e motivarla adeguatamente.

Imparare a interpretare gli esami epidemiologici, di laboratorio e diagnostici in modo appropriato.

Saper integrare le proprie conoscenze e gestire le complessità essendo in grado di formulare giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, essendo anche in grado di riflettere sulle responsabilità sociali e etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e dei giudizi dati.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

Saper comunicare in modo chiaro le proprie conclusioni e conoscenze ad interlocutori specialisti e non specialisti.

5. Capacità di apprendimento

Aver sviluppato capacità di apprendimento fino a poter continuare lo studio in modo autonomo.

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Istologia ed Embriologia, Fisiologia, Immunologia e Immunopatologia, Microbiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Farmacologia, Semeiotica Clinica.

PROGRAMMA***Malattie Infettive***

SINDROMI CLINICHE: Infezioni localizzate, Sepsi e shock settico; Endocarditi infettive; Enteriti acute infettive e tossinfezioni alimentari; Epatiti infettive; Infezioni dell'apparato urinario; Osteomielite infettiva; Meningiti e meningoencefaliti. MALATTIE DA BATTERI: Polmonite pneumococcica; Polmoniti da batteri gram-negativi aerobi; Polmoniti da batteri anaerobi; Legionellosi; Infezioni da micoplasmi. Pertosse. Difterite. Infezioni streptococciche e patologia metastreptococcica. Infezioni stafilococciche. Meningiti batteriche (M. meningococcica, M. pneumococcica, M. da Haemophilus). Osteomielite. Malattie da clostridi (Tetano, Botulismo, Colite pseudomembranosa); Infezioni enteriche (Febbre tifoide e altre salmonellosi; Shigellosi; Colera; Enteriti da Campylobacter, Escherichia coli, Yersinia enterocolitica; Diarrea del viaggiatore). Carbonchio. Actinomicosi. Brucellosi. Malattia da graffio di gatto. Malattie da micobatteri (Tubercolosi extrapulmonare, Lebbra). Malattie da Spirochete (Leptosirosi; Malattie di Lyme). Malattie da Chlamydiae (Tracoma; Psittacosi-Ornitosi). Malattie da Rickettsiae (Febbre bottonosa ed altre rickettsiosi trasmesse da artropodi; Febbre Q) MALATTIE DA VIRUS: Malattie dell'apparato respiratorio (Raffreddore comune, Faringiti, laringiti, croup e bronchiti virali, Influenza epidemica). Mononucleosi infettiva. Infezione da citomegalovirus. Infezione da virus Herpes simplex. Infezione da virus Varicella-zoster. Morbillo. Rosolia. Parotite epidemica. Gastroenteriti virali. Malattie da enterovirus (Pleurodinia epidemica; Miocarditi e pericarditi; Sindromi mucocutanee). Malattie da Retrovirus (Infezione da HIV e patologie correlate).

Generalità su malattie da Arbovirus e sulle infezioni da Prioni. MALATTIE DA MICETI: Candidosi. Criptococchi. Pneumocistosi. Aspergillosi. Micetoma MALATTIE DA PROTOZOI: Malaria. Toxoplasmosi. Amebiasi. Leishmaniosi. Criptosporidiosi. Tripanosomiasi. Giardiasi MALATTIE DA ELMINTI: Infezioni da cestodi intestinali (*Tenia saginata*, *Tenia solium*) e tessutali (Echinococcosi). Infezioni da trematodi (Schistosomiasi). Infezioni da nematodi intestinali (Anchilostomiasi, Ascariasi, Enterobiasi, Trichuriasi) e tessutali (Filariasi) PRINCIPI DI TERAPIA: antibatterica, antivirale, antimicotica e antiparassitaria.

Malattie del Sangue

Fisiopatologia del sistema emolinfopoietico. Eritropoiesi normale e patologica. Anemie: aplastiche, diseritropoietiche, carenziali, emolitiche, post-emorragiche, da patogenesi multipla. Emoglobinopatie e talassemie. Poliglobulie, emocromatosi ed emosiderosi. Granulo-monocitopoiesi normale e patologica. Granulocitopenie (agranulocitosi), granulocitopatie, granulocitosi. Leucemie mieloidi acute, sindromi mielodisplastiche. Sindromi mieloproliferative croniche: leucemia mieloide cronica, mielofibrosi idiopatica, trombocitemia essenziale, policitemia vera. Patologia neoplastica e non neoplastica del sistema monocitofagocitario. Linfopoiesi normale e patologica. Sindromi da immunodeficienza congenita ed acquisita. Malattie linfoproliferative acute e croniche: leucemia linfoide acuta, leucemia linfoide cronica, tricoleucemia. Linfoma di Hodgkin. Linfomi non-Hodgkin. Gammopatie monoclonali: mieloma multiplo, malattia di Waldenström, crioglobulinemia, malattie delle catene pesanti. Sarcoidosi. Fisiopatologia dell'emostasi e della coagulazione. Malattie emorragiche vascolari. Malattie emorragiche da difetti plasmatici. Piastrinopenie e piastrinopatie. Coagulopatie acquisite. Trasfusione di sangue, emoderivati ed aferesi terapeutiche. Le reazioni trasfusionali. Trapianto di cellule staminali emolinfopoietiche (autologo ed allogenico).

Allergologia e Immunologia Clinica

Allergia e pseudoallergia. Asma bronchiale. Oculorinite allergica. Reazioni non desiderate agli alimenti. Intolleranza a farmaci. Dermatite atopica. Sindrome orticaria-angioedema. Allergia da insetti. Anafilassi. Principi di terapia in allergologia. Le immunoreazioni patogene. Immunodeficienze primitive e secondarie. Aspetti immunologici delle malattie dei vari tessuti, organi ed apparati. Patologia congenita ed acquisita del complemento. Immunologia clinica nell'interazione multidisciplinare. Principi di terapia in immunologia clinica. Aggiornamento di fine Corso della letteratura.

Reumatologia

Tolleranza immunologica ed autoimmunità. Connettiviti e vasculiti: Lupus eritematoso; Sclerodermia; Dermatomirosite e poliomirositi; Vasculiti; Sindrome di Sjögren e forme correlate; Sindromi overlap; Connettivite mista. Sindrome da anticorpi antifosfolipidi. Principi di terapia in Reumatologia. Aggiornamento di fine Corso della letteratura.

TESTI CONSIGLIATI

Malattie Infettive:

LAZZARIN A, ANDREONI M, ANGARANO G, CAROSI G, DI PERRI G, SAGNELLI E. "Malattie Infettive". Casa Editrice Ambrosiana, I edizione, 2008.

MORONI M., ESPOSITO R., DE LALLA F., "Manuale di Malattie Infettive", VII edizione, 2008.

Malattie del Sangue:

a cura di G. Avvisati: EMATOLOGIA DI MANDELLI – Società Editrice PICCIN, Edizione 2013.
A. Bosi, V, De Stefano, F. Di Raimondo, G. La Nasa: Manuale di malattie del sangue, Ed. Elsevier, 2012

Allergologia e Immunologia Clinica:

PERRICONE R.: Malattie Autoimmuni Sistemiche Società Editrice Universo, 2013

HARRISON'S Principles of Internal Medicine. McGraw-Hill



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DEI CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di PS3 non ha esami in itinere. L'esame si svolge con una prova scritta con 60 quesiti a risposta multipla con una unica esatta (20 di malattie infettive, 20 di ematologia e 20 di immunoreumatologia). Tutti coloro che superano

Lo scritto sono ammessi alla prova orale (che si effettua nella stessa giornata, lo scritto si fa al computer in aula multimediale). La prova orale è fatta da diverse commissioni ognuna costituita dai docenti delle tre discipline.

L'esame attraverso la prima prova scritta e quindi a quella orale è finalizzato a dimostrare:

- la conoscenza e la capacità di comprensione del discente di rielaborare quanto studiato;
- la capacità di comprensione dello studente di applicare alla pratica il sapere acquisito;
- la capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto imparato;
- la capacità di riferire le conoscenze acquisite;
- la capacità dello studente di affinare ed approfondire le proprie conoscenze.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Allergologia ed Immunologia Clinica (internato, 240 ore)
- Malattie Reumatiche (internato, 240 ore)
- Patologia del sistema immune e riproduzione umana (internato, 20 ore)
- Malattie del connettivo (internato, 20 ore)
- Diagnostica allergologica (internato, 20 ore)
- Nuove terapie in Allergologia ed Immunologia clinica (seminario, 9 ore)
- Nuove terapie in Reumatologia (seminario, 9 ore)
- Orticaria autoimmune (seminario, 3 ore)
- Angioedema ereditario (seminario, 3 ore)
- Difetti congeniti del sistema complementare (seminario, 3 ore)
- Infertilità su base immunologica (seminario, 3 ore)
- Modulazione della risposta immune ad opera delle IVIg (seminario, 3 ore)
- Malattie infettive (internato, 20 ore)
- Malattie infettive (internato, 240 ore)
- Linfadenopatie infettive (seminario, 8 ore)
- L'infezione da HIV (seminario, 8 ore)
- Terapia delle infezioni da virus erpetici (seminario, 2 ore)
- Terapia delle affezioni dell'apparato respiratorio (seminario, 2 ore)
- Terapia delle infezioni dell'apparato gastro-enterico (seminario, 2 ore)
- Terapia delle sepsi (seminario, 2 ore)
- Terapia delle infezioni del sistema nervoso centrale (seminario, 2 ore)
- Terapia delle infezioni dell'apparato genito-urinario (seminario, 2 ore)
- Il laboratorio nella diagnostica delle leucemie (seminario, 2 ore)
- Approfondimenti sul Trapianto di cellule staminali emopoietiche (seminario, 2 ore)
- Urgenze in Ematologia (seminario 2 ore)
- Malattie del Sangue (Internato, 240 ore)



COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Sarmati Loredana (<i>Presidente</i>)	Del principe Maria Ilaria
Andreoni Massimo	Picardi Alessandra
Sordillo Pasquale	Postorino Massimiliano
Volpi Antonio	Franceschini Luca
Teti Elisabetta	Pupo Livio
delle Rose Diego	Perricone Roberto
Dori Luca	Bergamini Alberto
Capozzi Marcella	Greco Elisabetta
Malagnino Vincenzo	Guarino Maria Domenica
Cerva Carlotta	Conigliaro Paola
Malerba Gemma	Triggianese Paola
Chimenti Maria Sole	
Cantonetti Maria	
Cudillo Laura	
Venditti Adriano	

**SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO**

RIFERIMENTO DOCENTI

Sarmati Loredana (<i>Coordinatore</i>)	sarmati@med.uniroma2.it	06 20902790
Andreoni Massimo	andreoni@uniroma2.it	06 7259 6873
Bergamini Alberto	bergamini@med.uniroma2.it	06 20902790
Venditti Adriano	adriano.venditti@uniroma2.it	06 20903226
Cantonetti Maria	cantonetti@med.uniroma2.it	06 20903220
Postorino Massimiliano	postorino@interfree.it	06 2090 2674
Bergamini Alberto	bergamini@med.uniroma2.it	
Triggianese Paola	triggianese@med.uniroma2.it	

VI° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SANITA' PUBBLICA e MEDICINA del LAVORO	MED/42	Igiene Generale e Applicata	Palombi Leonardo	1
	MED/42	Igiene Generale e Applicata	Maurici Massimo	1
CFU 6 <i>Coordinatore</i> Palombi Leonardo	MED/42	Igiene Generale e Applicata	De Filippis Patrizia	1
	MED/44	Medicina del Lavoro	Magrini Andrea	2
	SECS/P06	Economia Applicata	Orlando Stefano	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle norme fondamentali, anche legislative, per mantenere e promuovere la salute del singolo e delle comunità negli ambienti di vita e di lavoro. A tal fine deve approfondire le conoscenze già acquisite di metodologia epidemiologica al fine di studiare, pianificare e valutare gli interventi utili alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro, nonché inquadrare queste attività all'interno della organizzazione e programmazione sanitaria. Deve conoscere i principali fattori occupazionali di rischio, le principali malattie professionali e gli infortuni nel loro quadro epidemiologico e legislativo. Infine, deve conoscere i principi essenziali di economia sanitaria, con specifico riguardo al bene salute, al mercato della salute, alla necessità dell'intervento pubblico, al rapporto costo/beneficio delle procedure di prevenzione, diagnosi e cura.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Identificare la sintesi e criticare le regole di base della società in cui viviamo.

Avere un'idea di epidemiologia di base e applicarla in un contesto pratico.

Comprendere i regolamenti di una società sanitaria e applicare alle sue normali attività mediche future.

Comprendere la prospettiva sociologica sull'esperienza della salute e della malattia e sull'evoluzione e il funzionamento delle istituzioni mediche.

Descrivere i principi fondamentali dell'Igiene e il ruolo fondamentale della medicina preventiva per il mantenimento di un ambiente favorevole.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare i metodi necessari per controllare i rischi ambientali e comunicabili.

Applicare i principi coinvolti nella progettazione e nella conduzione dei programmi di promozione della salute

Applicare le regole coinvolte nella gestione delle organizzazioni sanitarie e nella pianificazione dello sviluppo futuro dei servizi sanitari.

Essere in grado di analizzare i problemi di salute pubblica.

Applicare i principi coinvolti nella valutazione economica della salute e dei servizi per la sua protezione e il ripristino.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Fisica e Statistica, Chimica e Propedeutica Biochimica, Biologia e Genetica, Immunologia e Immunopatologia, Microbiologia, Scienze Umane.

PROGRAMMA**IGIENE GENERALE E APPLICATA**

Problematiche legate alla definizione di salute e ruolo dell'Igiene e della Sanità Pubblica nella promozione e nel mantenimento dello stato di salute. Educazione sanitaria, prevenzione e promozione della salute. La prevenzione primaria, secondaria, terziaria e il suo ruolo nella sostenibilità del sistema sanitario e nella lotta alle disuguaglianze. Il controllo e l'impatto dei determinanti di salute (alimentazione, istruzione, reddito, qualità dell'ambiente, reti di relazioni sociali) e dei principali stili di vita (fumo, nutrizione, alcool e droghe, attività fisica). La comunicazione e il counseling in medicina.

Il ragionamento e il metodo epidemiologico applicato alle principali malattie infettive e non. Le principali malattie infettive in relazione alle vie di trasmissione, la profilassi e la prevenzione immunitaria. Epidemiologia e prevenzione delle più importanti malattie cronico-degenerative. Il nesso di causalità in medicina e il disegno degli studi epidemiologici osservazionali e sperimentali, con riferimento al loro contributo alla pratica clinica basata su evidenze scientifiche e alla proposizione di procedure e interventi nei diversi campi della prevenzione e della sanità pubblica. Illustrazione dei più importanti aspetti di Igiene ambientale. Disinfezione e sterilizzazione acque potabili. Requisiti microbiologici e chimici, disinfezione e trattamento. Acque reflue e smaltimento. Inquinamento atmosferico, origini degli inquinanti, effetti sull'uomo e ambiente- microclima -parametri e collegamento con la patologia umana.

Le principali linee evolutive del Sistema sanitario italiano alla luce della transizione demografica ed epidemiologica e nella prospettiva di una conseguente transizione assistenziale. Il rapporto tra assistenza ospedaliera e territoriale. La salute degli anziani e delle altre fasce fragili della popolazione. Elementi di organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e di Programmazione sanitaria.

MEDICINA DEL LAVORO

Definizione dei principali fattori occupazionali di rischio

Inquadramento epidemiologico e legislativo.

Infortuni e malattie professionali

Attività sanitaria diagnostica e preventiva. – rischio biologico

Anamnesi lavorativa, suscettibilità individuale

Diagnosi clinica, diagnosi etiologica

Sorveglianza sanitaria, giudizio di idoneità lavorativa

Monitoraggio biologico, valori di riferimento, valori limite biologici

Programmi di educazione sanitaria per la formazione e informazione dei lavoratori.

Tossicologia occupazionale – rischio chimico – rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti

Tossicocinetica e tossicodinamica dei principali tossici occupazionali

Gli effetti biologici precoci

La relazione dose-risposta, dose effetto

Le esposizioni a basse dosi

Intossicazioni da piombo, mercurio, cromo, arsenico, cadmio, nichel, manganese

Intossicazioni da solventi aromatici, clorurati, pesticidi, monossido di carbonio, cianuri, alcoli, aldeidi, chetoni, ammine aromatiche.

Esposizione a polveri e Pneumopatie occupazionali.

Pneumoconiosi, asma bronchiale, alveoliti allergiche estrinseche, broncopneumopatie croniche, polmone da metalli duri

Impiego delle prove di funzionalità respiratoria nella diagnosi e nella prevenzione delle broncopneumopatie occupazionali.

Patologie da agenti fisici.

Microclima, confort, discomfort e stress termico

Rumore, vibrazioni

Visione e lavoro

Posture e sindromi muscoloscheletriche

Patologie correlate a fattori di rischio organizzativo.

Problematiche ergonomiche

Stress, lavori a turni.

Neoplasie occupazionali.



Etiopatogenesi, diagnosi e prevenzione delle principali neoplasie occupazionali
 Neoplasie dell'apparato respiratorio
 Neoplasie epatiche
 Neoplasie delle vie urinarie
 Leucemia da radiazioni ionizzanti e da benzene.



ECONOMIA APPLICATA

Valutazione Economica: Valutazione parziale e valutazione globale.
 Metodi di analisi di valutazione economica globale: analisi costo – efficacia; Minimizzazione dei costi; Analisi costo – utilità; analisi costi-benefici.
 HTA (Health Technology Assessment.).
 Casi studio. Costi e ricavi, break even e profitto.
 Obiettivi della impresa ospedale.
 Caratteristiche e numeri del Sistema Sanitario Nazionale.
 I DRG's ed i sistemi di "bundled payment".

TESTI CONSIGLIATI

Igiene Generale e Applicata:

Le Grandi Transizioni. M.C. Marazzi, L. Palombi, S. Mancinelli, E. Buonomo , P. Scarcella , G. Liotta. Piccin Editore, ultima edizione
 Nutrizione e Salute. M.C. Marazzi, L. Palombi, S. Mancinelli, E. Buonomo , G. Liotta, P. Scarcella. Piccin Editore, ultima edizione.
 Igiene e Sanità Pubblica. Carlo Signorelli Editor, Società Editrice Universo

Materiale fornito dai docenti.

Per approfondimenti: Manuale Oxford di sanità pubblica. W. Ricciardi, L. Palombi. Piccin Editore, ultima edizione

Medicina del Lavoro:

Manuale di medicina del lavoro. F. Tomei, S.M. Candura, N. Sannolo, P. Sartorelli, G. Costa, L. Perbellini, F. Laresse Filon, P. Maestrelli, A. Magrini, G.B. Bartolucci, S. Ricci, editore Piccin 2018

Economia Applicata:

Dispense fornite dal docente

Testi per approfondimenti: Drummond M. F et al. "Metodi per la valutazione economica dei programmi sanitari", Il Pensiero scientifico Editore (ultima edizione)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame del corso integrato di sanità pubblica e medicina del lavoro si svolge attraverso separati colloqui orali che gli studenti possono affrontare nella medesima sessione d'esame o in differenti sessioni. Qualora le circostanze rendano preferibile questa opzione, le prove dei singoli insegnamenti potranno prevedere un test intermedio scritto; in tal caso, il test valuta soprattutto l'acquisizione delle conoscenze di base. L'esame orale valuta principalmente le conoscenze acquisite attraverso i diversi insegnamenti del corso integrato e la capacità di integrarle con quelle già acquisite nel curriculum degli insegnamenti seguiti dallo studente (70%), ma anche la appropriatezza e la chiarezza espositive (20%) nonché l'autonomia di giudizio acquisita dallo studente (10%).

La votazione finale relativa al corso integrato è basata sugli esiti delle singole prove e/o test intermedi.

Se il titolare ufficiale della porzione di corso integrato è assente, viene sostituito da cultore della materia, sempre universitario.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

SEMINARI DI 2 ORE

- Problematiche del rischio clinico (seminario, 2 ore, M. Maurici)
- Bisogni assistenziali dell'anziano (seminario, 2 ore, G. Liotta)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Palombi Leonardo (<i>Presidente</i>)	Carestia Mariachiara
Maurici Massimo	Messina Alessandra
De Filippis Patrizia	Moramarco Stefania
Magrini Andrea	Mancinelli Sandro
Orlando Stefano	Divizia Maurizio
Liotta Giuseppe	Ferrari Cristiana
Buonomo Ersilia	Ippoliti Lorenzo
Pietroiusti Antonio	Menenti Chiara
Neri Anna	Pancaldi Alessandra
Scarcella Paola	Aprile Antonio
Riccardi Fabio	Piunno Gaia
Ciccacci Fausto	Donnoli Clara

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Puccetti Massimo	massimo.puccetti@uniroma2.it	06 2025285
------------------	------------------------------	------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Palombi Leonardo (<i>Coordinatore</i>)	palombi@uniroma2.it	06 7259 6119
Orlando Stefano	stefano.orlando@uniroma2.it	06 7259 6104
De Filippis Patrizia	patrizia.de.filippis@uniroma2.it	06 7259 6124
Magrini Andrea	andrea.magrini@uniroma2.it	06 2090 2201
Maurici Massimo	massimo.maurici@uniroma2.it	06 7259 6118
Pietroiusti Antonio	pietrou@uniroma2.it	06 2090 2204
Liotta Giuseppe	giuseppe.liotta@uniroma2.it	06 7259 6911
Buonomo Ersilia	ersilia.buonomo@uniroma2.it	
Riccardi Fabio	fabio.riccardi@uniroma2.it	

Corso Integrato di **SCIENZE NEUROLOGICHE**

V° ANNO	SSD INSEGNAMENTO	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SCIENZE NEUROLOGICHE	MED/26	Neurologia	Mercuri Nicola Biagio	2
	MED/26	Neurologia	Massa Roberto	2
CFU 5 <i>Coordinatore</i>	MED/27	Neurochirurgia	Salvati Maurizio	1
Mercuri Nicola Biagio				

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Acquisire la capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso, fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere i principi fisiologici, che regolano la funzione dei sistemi nervoso e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Conoscere e comprendere i meccanismi fisiopatologici alla base delle principali patologieneurologiche.

Conoscere i principali metodi di indagine diagnostica in ambito neurologico

Conoscere le malattie del sistema nervoso di interesse neurochirurgico

Saper interpretare appropriatamente gli esami di laboratorio e diagnostici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper fornire una interpretazione eziopatogenetica di un quadro clinico e indicare gli indirizzi diagnostici e terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere le principali tecniche neurochirurgiche e i loro ambiti di applicazione.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Anatomia Umana II, Fisiologia, Biologia e Genetica, Microbiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Farmacologia, Semeiotica Clinica.



PROGRAMMA**Neurologia**

INTRODUZIONE AL CORSO E PRINCIPI DI ANATOMIA CLINICA DEL SISTEMA NERVOSO.

SEMEIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA DELLE AFFEZIONI DEL SISTEMA NERVOSO: Organizzazione anatomo-funzionale e fisiopatologia del Sistema Piramidale. Sindromi anatomocliniche da lesione piramidale.

Organizzazione funzionale e fisiopatologia del Sistema extra - piramidale. Sindromi anatomocliniche da lesioni extrapiramidali.

Organizzazione anatomo-funzionale, fisiopatologia e semeiologia del Sistema Nervoso Cerebellare. Organizzazione funzionale e fisiopatologia del Sistema Nervoso periferico e del Sistema vegetativo. Organizzazione funzionale e fisiopatologia del Sistema sensoriale, sindromi anatomocliniche relative.

DISORDINI DELLE FUNZIONI DI COSCIENZA E DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI: Principi dell'organizzazione funzionale della corteccia cerebrale. I comi. Dominanza emisferica e sindromi afasiche. Le sindromi anatomo-cliniche da lesione della corteccia frontale, parietale, temporale, occipitale e del corpo calloso. Psicosi organiche: sindromi demenziali e psicosi confusionali.

AFFEZIONI NEUROLOGICHE INFANTILI: Sviluppo del Sistema Nervoso e Semeiotica neurologica infantile. Alterazioni congenite del Sistema Nervoso: idrocefalo, meningocele, craniostenosi.

PROCESSI INFIAMMATORI DEL SISTEMA NERVOSO: Encefalopatie da virus. Meningoencefaliti e ascessi cerebrali. Afezioni infiammatorie del Midollo Spinale.

TUMORI DEL SISTEMA NERVOSO: Patologia, semeiologia e diagnostica dei tumori endocranici. Patologia, semeiologia e diagnostica dei tumori midollari.

MALATTIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOSO: Degenerazioni sistemiche: morbo di Parkinson. paralisi sopranucleare progressiva, corea di Huntington. Eredoatassie. Malattie degenerative del Sistema Cerebellare; morbo di Alzheimer di Pick.

EPILESSIA: Fisiopatologia delle sindromi epilettiche. Semeiotica clinica e strumentale delle Sindromi epilettiche. Clinica delle sindromi comiziali. Terapia delle sindromi comiziali.

AFFEZIONI VASCOLARI DEL SISTEMA NERVOSO: Organizzazione anatomo-funzionale del Sistema circolatorio cerebrale e midollare. Fisiopatologia del circolo cerebrale e midollare. Clinica delle Sindromi cerebro - vascolari acute e croniche. Diagnostica e terapia delle affezioni vascolari cerebrali e midollari.

TRAUMI CRANIO-ENCEFALICI E MIDOLLARI: Commozione, contusione e lacerazione cerebrale. Ematomi epidurali, subdurali e intracerebrali.

AFFEZIONI MIDOLLARI: Mielopatie vascolari e spondiloartrosiche. Compressioni midollari e ernie discali. Amiotrofie spinali, affezioni infiammatorie delle radici e delle guaine midollari.

MALATTIE NEUROMUSCOLARI: Distrofie muscolari, miopatie metaboliche e disendocrine. Miastenia e sindromi miasteniche. Polineuropatie, multineuropatie, mononeuropatie.

MALATTIE DEMIELINIZZANTI: Etiopatogenesi, patologia clinica delle sindromi demielinizzanti. 14.2 La neurologia.

AFFEZIONI NEUROLOGICHE IN CORSO DI PATOLOGIE INTERNISTICHE: Sindromi disendocrine di interesse neurologico. Malattie dismetaboliche del Sistema Nervoso Centrale e Periferico.

DIAGNOSI NEUROLOGICA: La diagnostica neurofisiologica: Diagnostica elettroencefalografica. Diagnostica clinica e strumentale dell'apparato neuromuscolare. Diagnostica radiologica in Neurologia. Diagnostica liquorale e gli esami di laboratorio complementari.

Neurochirurgia

Fisiopatologia dell'ipertensione endocranica: legge di Monro - Kellie, ernie cerebrali interne. Edema cerebrale. Registrazione della pressione endocranica. Fisiopatologia e clinica delle neoplasie endocraniche. Classificazione ed istogenesi dei tumori del sistema nervoso. Meningioma. La regione sellare. Fisiopatologia del circolo liquorale: idrocefalo. Malformazioni del sistema nervoso centrale ed emorragia subaracnoidea: aneurismi arteriosi, malformazioni artero-venose. Traumi cranio - encefalici aperti: fratture esposte, fistole liquorali. Traumi cranio - encefalici chiusi: commozione, contusione, ematoma extradurale, ematomi sottodurali (acuto, cronico). Traumi mielo - vertebrali. Compressioni mielo - radicolari di natura neoplastica: tumori extradurali, tumori sottodurali extramidollari, tumori intramidollari. Compressioni mielo - radicolari di natura discale: ernia del disco, spondilosi.

TESTI CONSIGLIATI

ADAMS-VICTOR Edizione McGraw-Hill

NEUROLOGIA - J.CAMBIER- M. MASSON - H.DEHEN (CASA EDITRICE MASSON)

COMPENDIO DI NEUROLOGIA - G.L. LENZI - V. DI PIETRO - A. PADOVANI (CASA EDITRICE PICCIN)

NEUROLOGY BOOK, PINESSI L, GENTILE S, RAINERO I, (EDI.ERMES)
 NEUROCHIRURGIA ESSENZIALE ILLUSTRATA - FORTUNA A.- FERRANTE L. LUNARDI P. (CASA EDITRICE VERDUCI)



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.
 Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale con un'unica commissione per l'intero esame (commissione composta da Docenti presenti per ogni disciplina del Corso Integrato). L' esame orale valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Mercuri Nicola Biagio (Presidente)	Salvati Maurizio
Massa Roberto	Placidi Fabio
Stefani Alessandro	Fraioli Mario Francesco
Centonze Diego	Pierantozzi Mariangela
Diomedì Marina	Pastore Francesco Saverio
Marfia Girolama Alessandra	Albanese Maria
Martorana Alessandro	Izzi Francesca
Liguori Claudio	Boffa Laura (cultore)
Carlesimo Giovanni	Schirinzi Tommaso (cultore)

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Apicella Paola	paola.apicella@uniroma2.it	06 20904397
----------------	----------------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Mercuri Nicola Biagio (Coordinatore)	mercurin@uniroma2.it	06 20904810
Massa Roberto	massa@uniroma2.it	06 20903014
Maurizio Salvati	salvatimaurizio1959@gmail.com	06 20902136

Corso Integrato di **SCIENZE PEDIATRICHE**

V° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SCIENZE PEDIATRICHE	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	Moschese Viviana	1
	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	Chini Loredana	1
	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	Cancrini Caterina	1
CFU 6 <i>Coordinatore</i> Moschese Viviana	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	Palumbo Giuseppe	1
	MED/39	Neuropsichiatria Infantile	Galasso Cinzia	1
	MED/20	Chirurgia Pediatrica e Infantile	Inserra Alessandro	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Deve acquisire la conoscenza i) dei principi generali di auxologia e di adolescentologia, dell'alimentazione nel primo anno di vita e delle vaccinazioni ii) dei principi generali della neonatologia iii) dei principi generali di pediatria specialistica iv) dei principi generali di neuropsichiatria infantile v) dei principi generali di chirurgia pediatrica. Deve saper applicare le suddette conoscenze all'orientamento diagnostico e terapeutico delle varie patologie anche in rapporto all'età, a fattori genetici, alle principali comorbidità.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descriptori di Dublino) come segue:

**1. Conoscenza e comprensione**

Conoscere i principi generali di auxologia e adolescentologia e neonatologia.

Conoscere e comprendere i principi generali di pediatria specialistica e neuropsichiatria infantile.

Dimostrare la conoscenza dei principi generali di chirurgia pediatrica.

Collegare i principi generali, la terminologia e le modalità di diffusione della malattia allo studio della patologia sistemica.

Imparare a interpretare gli esami di laboratorio e diagnostici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper applicare le conoscenze acquisite all'orientamento diagnostico e terapeutico delle varie patologie anche in rapporto all'età, a fattori genetici, alle principali comorbidità.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, argomentandola attraverso un ragionamento coerente.

Apprendere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Biologia e Genetica, Biochimica e Biologia Molecolare, Fisiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Farmacologia, Patologia Sistemica II, Immunologia e Immunopatologia, Microbiologia, Patologia sistematica III, Medicina di Laboratorio, Semeiotica Clinica.

PROGRAMMA**Pediatria**

Elementi di epidemiologia. Anamnesi ed esame obiettivo. Crescita e sviluppo puberale del bambino. Le vaccinazioni. Alimentazione del lattante e del bambino Il Neonato sano e patologico. Malattie infettive e parassitarie. Malattie immunologiche. Malattie allergiche. Malattie dell'apparato respiratorio. Malattie dell'apparato digerente. Malattie del fegato. Malattie dell'apparato cardiovascolare. Malattie del sangue e degli organi emopoietici. Oncologia pediatrica: i principali tumori dell'infanzia. Principali malattie del metabolismo. Diabete mellito. Rachitismi. Endocrinopatie. Malattie dell'apparato urinario. Malattie del sistema nervoso

Neuropsichiatria Infantile

Sviluppo Neuropsicomotorio normale e patologico. Disturbi del Neurosviluppo. Disabilità congiuntiva. Epilessia. Elementi di psico-patologia dell'età evolutiva.

Chirurgia Pediatrica e Infantile

Patologia chirurgica addominale nel neonato. Addome acuto. Patologia toracopolmonare. Le deformità della parete del torace. La patologia del canale inguinale. Artresia esofagea. Ernia diaframmatica. Traumatologia toracica ed addominale. La chirurgia delle neoplasie solide in età pediatrica. La mininvasività in pediatria. Gli accessi vascolari

ARGOMENTI trattati nelle lezioni**Pediatria**

Prof.ssa V. Moschese, Prof.ssa C. Cancrini, Prof.ssa L. Chini, Prof.G. Palumbo:

L'approccio al bambino con infezioni ricorrenti. Vaccinazioni. Malattie infiammatorie croniche intestinali. Celiachia. Reflusso gastroesofageo .Fibrosi cistica. Immunodeficienze primitive. Croup, Bronchioliti e Polmoniti. Patologie delle vie urinarie. Cenni di Neonatologia. Allattamento. La malattia e l'anafilassi. Asma. Rinosinusiti. Otitis. Cenni di reumatologia. La disidratazione. Lo Shock. Anemie e piastrinopenie. Cenni di emato-oncologia pediatrica. Cenni sulle vasculiti. Malattia di Kawasaki. Infezioni congenite. Malattie esantematiche. Infezioni del sistema nervoso centrale. Artriti eostiomieliti. Tubercolosi.

Cardiopatie congenite e acquisite. Diabete Mellito. Fisiopatologia dell'accrescimento. Tireopatie.

Neuropsichiatria Infantile

Prof.ssa C. Galasso:

Esame Neurologico del neonato e del lattante. Il danno Ipossico-ischemico e le paralisi cerebrali infantili. Autismo. ADHD. Disturbi specifici di apprendimento. Eziopatogenesi del ritardo cognitivo e strumenti di valutazione. Sindrome di Rett. Sindromi Neurocutanee.

Chirurgia Pediatrica e Infantile

A. Inserra:

Patologia chirurgica del torace. La patologia chirurgica oncologica. La mininvasività in età pediatrica ed adolescenziale. L'addome acuto in età pediatrica. La patologia del canale inguinale. Traumatologia in età pediatrica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

TESTI CONSIGLIATI

- 1) Pediatria. Principi e Pratica Clinica. Autori: Giorgio Bartolozzi e Maurizio Guglielmi ElsevierMasson, Terza edizione.
- 2) Pediatria Autori: Maurizio De Martino
- 3) Manuale di Pediatria Autori: Manuela Castello e Marzia Duse (Piccin II Edizione)
- 4) The developing human: clinically oriented embryology (Vth edition) Autori: Moore etPersaud.
- 5) Chirurgia specialistica (IVth edizione) Autori: Renzo Dionigi Elsevier (ISBN 10: 88-214-2912-1 ISBN 13: 978-88-214-2912-5)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di Scienze Pediatriche è orale. Lo studente dovrà dimostrare i) comprensione ed uso corretto dei termini tecnici e chiarezza espositiva; ii) capacità di collegare le conoscenze acquisite attraverso lo studio dei principi generali della pediatria generale e specialistica, della neuropsichiatria dell'età evolutiva e della chirurgia pediatrica iii) capacità di orientarsi sull'approccio diagnostico durante la simulazione di un caso clinico; iv) capacità di approfondimento individuale delle conoscenze acquisite durante lo studio.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

Seminari a scelta dello studente per richiesta

- I difetti anticorpali (V. Moschese) -Venerdì

- Allergia alimentare (L. Chini) – Martedì

Discussione casi clinici e Journal club (V. Moschese e L. Chini)-Martedì

Internati di ricerca ore 8.00-14.00

Immunodeficienze primitive:i difetti anticorpali (V.Moschese) tutti i Martedì dal16/03 al 15/06

Eziopatogenesi delle malattie allergiche (L. Chini) tutti i Giovedì dal 23/03 al 22/06

Immunodeficienze primitive:i difetti dell'immunità cellulare (C.Cancrini) tutti i lunedì dal 13/03 -al 12/06



COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Moschese Viviana (Presidente)	Galasso Cinzia
Cancrini Caterina	Finocchi Andrea
Chini Loredana	Simonetti Alessandra
Inserra Alessandro	Del Duca Elisabetta
Crocolo Alessandro	Sgrulletti Mayla

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Evangelista Agata	agata.evangelista@uniroma2.it	06 20900533
-------------------	-------------------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Moschese Viviana (Coordinatore)	moschese@med.uniroma2.it	06 20900525
Cancrini Caterina	cancrini@med.uniroma2.it	06 68593649
Galasso Cinzia	cinzia.galasso@uniroma2.it	06 20900249
Chini Loredana	chini@med.uniroma2.it	06 20900545
Inserra Alessandro	alessandro.inserra@opbg.net	06 68592155
Finocchi Andrea	andrea.finocchi@uniroma2.it	0668593649
Del Duca Elisabetta	Elisabetta.delduca@tin.it	0620900533

Palumbo Giuseppe	Giuseppe.palumbo@opbg.net	0668592159
Simonetti Alessandra	alessanfrasimo@gmail.com	0668593649

Corso Integrato di **SCIENZE UMANE**

III° ANNO	SSD INSEG.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SCIENZE UMANE	MED/42	Igiene Generale e Applicata	Liotta Giuseppe	2
CFU 6 Coordinatore Liotta Giuseppe	M-DEA/01	Discipline Demoeitnoantropologiche	Pesaresi Alessia	1
	M-PED/01	Pedagogia Generale	Liotta Giuseppe	1
	MED/02	Storia della Medicina	Gulino Matteo	2

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Il corso integrato intende introdurre lo studente alla conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane secondo l'approccio della metodologia epidemiologica e quello delle Medical Humanities, con particolare riferimento a quanto concerne l'evoluzione storica e l'attualità della medicina e della ricerca scientifica nel loro contesto storico, sociale, demografico ed antropologico.

Il corso intende fornire inoltre agli studenti un panorama di opzioni per la promozione della salute comunitaria e alcuni esempi di concreta attuazione e valutazione dei suddetti interventi.

Particolare attenzione sarà riservata alla metodologia epidemiologica e all'approccio umanistico applicati ai determinanti di salute del singolo e, soprattutto, della comunità, con riferimento a: disuguaglianze in salute, equità, necessità della interdisciplinarietà e della intersectorialità, approccio olistico e personalizzato al paziente, salute internazionale e Global Health.

Nello specifico, lo studente dovrà conoscere gli strumenti culturali e scientifici alla base della ricerca in medicina e della valutazione clinica e saper formulare un ragionamento probabilistico sia clinico che investigativo, basato sull'osservazione delle diverse realtà e sulle evidenze scientifiche disponibili. Inoltre, lo studente dovrà acquisire una visione oggettiva ed unitaria dell'uomo malato, traducendo nella logica e nella pratica clinica categorie non solo biologiche ma anche sociologiche e antropologiche, con lo scopo di realizzare un atto medico adeguato e rispettoso delle conoscenze e delle necessità espresse dal paziente. Infine, lo studente, attraverso il ragionamento che è alla base dell'approccio multistakeholder per la prevenzione e la promozione della salute (Health in All Policies), dovrà acquisire conoscenza delle opzioni per la promozione della salute comunitaria e individuare esempi di concreta attuazione e valutazione dei suddetti interventi.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere la terminologia epidemiologica, misure e progetti di studio.

Descrivere i criteri comunemente usati per valutare le relazioni causali e studiare i dati.

Valutare la qualità e la comparabilità dei dati e definire appropriati gruppi di confronto per studi epidemiologici.

Definire le variabili di esposizione, le variabili di risultato e le misure della loro frequenza.

Comprendere i concetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria sottolineare l'importanza della prevenzione e suggerire misure per realizzarla.

Conoscere lo sviluppo della medicina lungo i secoli

Conoscere e comprendere il concetto di antropologia culturale applicata alla medicina

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper applicare il metodo e il pensiero scientifico

Saper applicare i metodi epidemiologici per identificare uno specifico problema di salute pubblica, sviluppare un'ipotesi e progettare uno studio per indagare sul problema.

Comprendere e calcolare le misure sanitarie comunemente utilizzate, come il rischio relativo, il rischio attribuibile e il rapporto di probabilità; selezionare i metodi appropriati per stimare tali misure.

Acquisire conoscenza delle opzioni per la promozione della salute comunitaria e individuare esempi di concreta attuazione e valutazione dei suddetti interventi.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

**PREREQUISITI**

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Fisica e Statistica, Chimica e Propedeutica Biochimica, Biologia e Genetica, Immunologia e Immunopatologia, Microbiologia.

PROGRAMMA**Igiene - Epidemiologia**

- Epidemiologia: definizioni e campi di utilizzo.
- Dal concetto di causa aristotelica a quella formale: la rivoluzione probabilistica.
- Il ragionamento epidemiologico in campo clinico ed investigativo.
- Elementi di demografia: transizione demografica, epidemiologica, assistenziale.
- Elementi di biostatistica in epidemiologia.
- Studi descrittivi. Significato e descrizione di indici, proporzioni e tassi.
- Studi analitici e investigativi, osservazionali e sperimentali : caso-controllo, di coorte e studi clinici controllati.
- Affidabilità e ripetibilità.
- Accuratezza e precisione. Validità.
- Screening.
- Gli errori in epidemiologia.

Storia della Medicina

Il corso comprende lo studio degli strumenti concettuali approntati dalle varie tradizioni filosofiche e lo studio del metodo sperimentale che caratterizza la scienza (medica) moderna.

Argomenti trattati nel corso:

- il paradigma della medicina;
- empirismo e realismo: - un problema filosofico;
- due tendenze opposte nel pensiero medico;
- il modello meccanico;
- la causalità in medicina;
- Il concetto di "Malattia" nell'Antichità e Medioevo. Il concetto di "Malattia" dal Rinascimento all'inizio dell'800. Il concetto di "Malattia" dall'Età Romantica alla Medicina Moderna.

Antropologia Medica

Definizione di antropologia medica e differenti prospettive interpretative nella storia della medicina, vita, corpo umano, salute e malattia, definizione di persona, atto medico, relazione medico-paziente, applicazione delle categorie antropologiche al processo clinico-decisionale (partecipazione del paziente al processo, proporzionalità/ordinarietà degli atti medici).

Pedagogia Medica

Il corso sarà incentrato sulla definizione dei determinanti di salute e delle principali tecniche di promozione della salute. Una particolare attenzione sarà data alla promozione della salute comunitaria con riferimento alle fasce di popolazione ad elevata fragilità. L'approfondimento del concetto di fragilità, con le sue caratteristiche di multi-dimensionalità, permetterà di analizzare gli interventi a contenuto multi-professionale ponendo l'accento sulla necessità della collaborazione con altre scienze umane che insieme alla medicina puntino al miglioramento della qualità della vita. L'analisi di case studies sui temi oggetto del programma avrà come obiettivo il calare le nozioni apprese in una dimensione di concreta vita quotidiana.

TESTI CONSIGLIATI

Igiene - Epidemiologia: Le grandi transizioni. Marazzi MC et al. Piccin ed. **Epidemiologia facile.** Lopalco Pier Luigi, Tozzi Alberto E. Il Pensiero Scientifico, ultima edizione. **Epidemiologia, Biostatistica e Medicina Preventiva.** Jekel J. et al. EdiSES

Storia della Medicina: 1) a cura di Gian Carlo Mancini, "La scienza della vita. Temi e problemi dell'arte medica", Aracne editrice. 2) a cura di Gian Carlo Mancini, "L'arte nella Medicina e la Medicina nell'arte", Azimuth.

Antropologia Medica: materiale fornito dal docente. **Medicina narrativa - Comunicazione ed interazione dinamica nella relazione medico - paziente.** Vincenzo Masini. Ed. FrancoAngeli

Pedagogia Medica: Viva gli anziani! Un servizio innovativo per i nuovi scenari demografici e urbani. Rita Cutini. Editore Maggioli, ultima edizione

**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI**

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Tre distinte prove (Epidemiologia-Pedagogia Medica, Storia della Medicina, Antropologia Medica) attraverso separati colloqui orali che gli studenti potranno affrontare nella medesima sessione d'esame o in differenti sessioni. Qualora le circostanze rendano preferibile questa opzione, le prove dei singoli insegnamenti potranno prevedere un test intermedio scritto; in tal caso, il test valuterà soprattutto l'acquisizione delle conoscenze di base. L'esame orale valuterà principalmente le conoscenze acquisite attraverso i diversi insegnamenti del corso integrato e la capacità di integrarle con quelle già acquisite nel curriculum degli insegnamenti seguiti dallo studente (70%), ma anche la appropriatezza e la chiarezza espositive (20%) nonché l'autonomia di giudizio acquisita dallo studente (10%). Il voto finale per il corso integrato sarà basato sugli esiti delle tre singole prove e/o test intermedi.

Se il titolare ufficiale della porzione di corso integrato è assente, viene sostituito da cultore della materia, sempre universitario.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Liotta Giuseppe (Presidente)	Pesaresi Alessia	
Palombi Leonardo	Moramarco Stefania	
Gulino Matteo	Ciccacci Fausto	
Polisca Patrizio	Carestia Mariachiara	
Buonomo Ersilia	Mancinelli Sandro	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Di Gaetano Ilaria	ilaria.di.gaetano@uniroma2.it	06 7259 6615
--------------------------	-------------------------------	--------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Liotta Giuseppe (Coordinatore)	giuseppe.liotta@uniroma2.it	06 7259 6615
Palombi Leonardo	palombi@uniroma2.it	06 7259 6615
Gulino Matteo	matteo.gulino@med.uniroma2.it	
Pesaresi Alessia		

Corso Integrato di **SEMEIOTICA CLINICA**

III° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SEMEIOTICA CLINICA	MED/09	Semeiotica e Metodologia Clinica	Tesauro Manfredi	1
	MED/09	Semeiotica Endocrinologica	Rovella Valentina	1
	MED/09	Semeiotica e Metodologia Clinica	Postorino Massimiliano	1
	MED/18	Semeiotica e Metodologia Chirurgica	Villa Massimo	1
CFU 6 <i>Coordinatore</i>	MED/18	Inquadramento Class. Addome Acuto Vascolare	Gallinella Muzi Marco	1
Tesauro Manfredi	MED/18	Semeiotica e Diagnostica Strum. Malatt. App. Digerente	Grande Michele	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo scopo del Corso è permettere un primo approccio clinico agli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia che, giunti al 3° anno di corso, hanno ampiamente acquisito le necessarie competenze fornite dalle materie d'insegnamento propedeutiche alla Clinica. Il percorso didattico verrà svolto sia in aula che nei reparti clinici, rendendo gli studenti progressivamente autonomi nell'applicazione delle conoscenze teoriche alla Medicina Clinica. Ciò comporterà il ricorso ai classici criteri usati nell'approccio col paziente basati sulla raccolta anamnestica, sulla valutazione dei sintomi e l'interpretazione dei segni obiettivi. E' evidente che l'esame clinico, condotto con le manovre fisiche, dovrà essere integrato dai più opportuni esami strumentali proposti ed applicati in base al giudizio del Medico. Acquisite tali nozioni il progetto didattico prevede l'ingresso dello studente in un reparto clinico, sotto tutoraggio, in modo da stimolare un personale approccio alla medicina clinica, anche alla luce delle attuali responsabilità sociali, etiche e gestionali del Medico.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Valutare i principi fisiologici che governano la funzione dei sistemi del corpo principale e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Descrivere i principali segni e sintomi associati a specifici disturbi clinici e fornire una spiegazione adeguata delle ragioni sottostanti.

Segnalare un'anamnesi dettagliata del singolo paziente e sottolineare l'importanza di un approccio empatico e olistico.

Presentare una spiegazione esauriente dei principali iter diagnostici necessari per ottenere una diagnosi accurata.

Studiare un caso clinico e fornire un'analisi esauriente dell'ipotesi diagnostica possibile.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare le conoscenze teoriche all'ambiente clinico, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie.

Valutare il paziente, sottolineando i risultati ottenuti dalla storia, dall'esame fisico e dai test strumentali. Se i meccanismi alla base di questi risultati possono essere identificati, di solito si possono dedurre le corrette diagnosi eziologiche, anatomiche e fisiologiche.

Interpretare gli esami di laboratorio e diagnostici appropriati.

Eseguire una revisione accurata dei sistemi.

Imparare gli aspetti pratici dell'esame fisico sistemico, clinico e chirurgico e come eseguirlo.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Anatomia Umana I; Anatomia Umana II; Fisiologia; Patologia Generale e Fisiopatologia; Biologia e Genetica; Biochimica e Biologia Molecolare.

PROGRAMMA

I fondamenti del metodo in medicina clinica. Sintomi, segni, sindromi. Criteri di valutazione dei sintomi. La scelta diagnostica. Incontro con il paziente. Significato e importanza della raccolta dell'anamnesi familiare, dell'anamnesi fisiologica e sociale, dell'anamnesi patologica remota, dell'anamnesi patologica prossima. Rilievi anamnestici particolari: astenia, vertigine, sincope, convulsioni, prurito, sete, diuresi e minzione, fame, alvo, libido e attività sessuale, febbre, alterazioni della sudorazione.

Esame obiettivo generale:

approccio al paziente; facies, statura, peso, habitus, stato di nutrizione, sviluppo somatico e sessuale, postura o decubito, sensorio, psiche. Cute e annessi cutanei. Apparato osteo-articolare. Apparato muscolare. Apparato linfoghiandolare. Testa e collo: occhio, orecchio, naso, bocca, faringe, semeiologia della ghiandola tiroidea.

Esame obiettivo del torace:

- Ispezione: spostamenti del torace e dell'addome durante il respiro, forme e dimensioni, deformazioni, circoli venosi, frequenza respiratoria.

-Palpazione: espansibilità degli emitoraci, fremito vocale tattile, fremiti spontanei, crepitii.

- Percussione: tecniche di percussione, caratteristiche del suono chiaro polmonare, iperfonesi, ipofonosi, ottusità.

- Auscultazione: murmure vescicolare, respiro broncovescicolare, respiro bronchiale, soffi respiratori, ronchi, rantoli, sfregamenti, trasmissione della voce parlata.

Rilievi semeiologici nei principali quadri clinici: addensamento polmonare, pleurite, pneumotorace, emotorace.

Esame obiettivo dell'apparato cardiovascolare:

-Ispezione: aspetto della regione precordiale, sede e carattere dell'itto.

-Palpazione: caratteri dell'itto, pulsazioni anormali, fremiti e sfregamenti.

-Percussione: delimitazione dell'area di ottusità assoluta e relativa.

-Auscultazione: focolai di auscultazione, toni cardiaci normali, alterazioni dei toni, soffi e rumori aggiunti sistolici, soffi e rumori aggiunti diastolici, rumori pericardici.

-Polsi arteriosi: sfigmogramma periferico, caratteristiche del polso, soffi e fremiti vascolari.

-Polsi venosi: onde del polso giugulare, valutazione della pressione venosa.

Misurazione della pressione arteriosa e venosa. Disturbi circolatori delle estremità: semeiologia fisica e strumentale nell'insufficienza arteriosa e venosa, acuta e cronica.

Semeiotica del sistema nervoso: nervi cranici, sistema motore, sistema sensitivo, riflessi.

Semeiotica endocrinologica: principali segni e sintomi caratteristici delle condizioni di iper- e ipo-funzione della tiroide, del surrene, del pancreas e delle gonadi.

Semeiotica generale del dolore: il dolore somatico; il dolore viscerale; il dolore riferito. Il dolore toracico. Il dolore nel paziente chirurgico.

Principali quadri fisiopatologici di interesse semiologico: cianosi; itteri; alterazione dell'equilibrio idro-elettrolitico; disordini dell'equilibrio acido-base; edemi; sindromi sincopali; comi; tosse; dispnea; febbre; la febbre nel paziente chirurgico. Riconoscimento dei sintomi che indicano la presenza di una situazione di emergenza chirurgica: pallore, dispnea, cianosi, dolore, vomito, disturbi dello stato di coscienza.

Semeiologia dello shock primario e secondario.

Le tumefazioni: definizione, esame fisico.

L'esame obiettivo della regione ascellare e della mammella.

L'addome acuto: quadro clinico della peritonite; diagnostica differenziale. Pancreatite acuta. Masse e tumefazioni circoscritte dell'addome. Ascite. Ittero e colestasi: semeiologia clinica, radiologica e strumentale. Stipsi e diarrea.

L'occlusione intestinale: semeiologia clinica, radiologica e strumentale. Emorragie del tratto digestivo superiore ed inferiore. Emoperitoneo: spontaneo e traumatico. L'esame obiettivo delle ernie: l'esame del canale inguinale e del triangolo inguino-femorale di Scarpa.

Disturbi della minzione: semeiologia clinica e strumentale. Ematuria, piuria, chiluria.

Cenni sulla chirurgia basata sull'evidenza (evidencebasedsurgery).

Fisiopatologia chirurgica: caratteristiche fisiopatologiche della malattia da reflusso. Ulcera gastrica e duodenale. Fisiopatologia delle vie biliari. Ipertensione portale. Aspetti fisiopatologici delle occlusioni intestinali e delle peritoniti. Malattia diverticolare e malattie infiammatorie croniche del grosso intestino. Fisiopatologia dei trapianti e delle complicanze post-trapianto.

TESTI CONSIGLIATI

N. DIOGUARDI, G.P. SANNA "Moderni aspetti di semeiotica medica" - SEU

A. CANIGGIA "Metodologia clinica" - MINERVA MEDICA

G.M. RASARIO "Manuale di semeiotica medica" – IDELSON

FRADA' & FRADA' "Semeiotica Medica" – PICCIN

S. DE FRANCISCIS : Semeiotica e metodologia chirurgica – IDELSON-Gnocchi

L. GALLONE: Semeiotica chirurgica e metodologia clinica – CASA EDITRICE AMBROSIANA

G.R. CORAZZA, V. ZIPARO: Manuale di fisiopatologia medica e chirurgica. IL PENSIERO SCIENTIFICO



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Il percorso didattico verrà svolto sia in aula mediante lezioni frontali con svolgimento tradizionale che nei reparti clinici.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale con singola commissione per ogni insegnamento presente nel corso integrato. Attraverso il colloquio orale si valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di approfondire quanto appreso utilizzando le conoscenze di base acquisite, al fine di raggiungere ulteriori risultati rielaborati in modo autonomo ed originale.

Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito: a tal fine il docente, attraverso esempi di situazioni cliniche, chiederà di illustrare il tipo di approccio al paziente dall'anamnesi alla diagnosi. A livello sperimentale si progetta di acquisire, attraverso l'utilizzo di test di autovalutazione somministrati ad inizio e fine corso, elementi per migliorare ulteriormente il percorso didattico

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia

di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Internati di reparto (da concordare con il Coordinatore del Corso Integrato)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Tesoro Manfredi (Presidente)	Rovella Valentina
Di Daniele Nicola	Dojmi di Delupis Francesco
Postorino Massimiliano	Colella Bisogno Michela
Capria Ambrogio	Giovannini Chiara
Gallinella Muzi Marco	
Grande Michele	
Villa Massimo	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Melai Marina	marina.melai@uniroma2.it	06 20902982
Venuto Francesca Romana	francesca.romana.venuto@ptvonline.it	06 20904662
PTV Medicina Interna 1° piano torre 8 stanza 45		

RIFERIMENTO DOCENTI

Tesoro Manfredi (Coordinatore)	mtesoro@tiscali.it	06 20902501
Di Daniele Nicola	didaniele@med.uniroma2.it	06 20902182
Gallinella Muzi Marco	marcog.muzi@gmail.com	06 20902967
Grande Michele	grande@med.uniroma2.it	06 20902970
Villa Massimo	villamassimo@inwind.it	06 20902501



Corso Integrato di **SPECIALISTICHE**

IV° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SPECIALISTICHE	MED/30	Malattie Apparato Visivo	Nucci Carlo	1
	MED/30	Malattie Apparato Visivo	Manni Gianluca	1
CFU 7 <i>Coordinatore</i> Nucci Carlo	MED/31	Otorinolaringoiatria	Alessandrini Marco	1
	MED/31	Otorinolaringoiatria-Laringologia	Di Girolamo Stefano	1
	MED/32	Audiologia	Giacomini Pier Giorgio	1
	MED/29	Chirurgia Maxillo-Facciale	Calabrese Leonardo	1
	MED/28	Malattie Odontostomatologiche	Arcuri Claudio	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Acquisire le competenze per riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche e audiologiche, oftalmologiche, odontostomatologiche del massiccio facciale, del cavo orale e del collo, conoscendone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia, individuando precocemente quelle condizioni che, nel suddetto ambito, necessitano dell'apporto professionale dello specialista. Attenendosi ai Descrittori di Dublino, lo scopo didattico atteso è la conoscenza di nozioni teoriche basilari nelle discipline oggetto della materia. Lo studente dovrà avere la capacità di applicare nella pratica il sapere acquisito.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere l'eziopatogenesi delle più frequenti malattie otorinolaringoiatriche e audiologiche, oftalmologiche, odontostomatologiche del massiccio facciale e del cavo orale

Conoscere i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia delle suddette malattie

Conoscere e interpretare gli esami di laboratorio e diagnostici appropriati allo studio delle suddette patologie

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper applicare metodi diagnostici differenziali a livello clinico.

Saper fornire una diagnosi differenziale attraverso un ragionamento clinico coerente basato su dati clinici specifici.

Conoscere gli aspetti pratici degli esami diagnostici strumentali, quando usarli e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze pregresse nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Fisiologia, Farmacologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Microbiologia, Immunologia e Immunopatologia, Semeiotica Medica.

PROGRAMMA**Oftalmologia**

Elementi di anatomia dell'occhio e degli annessi oculari. Elementi di semeiologia oculare; Patologia dell'orbita. Fisiologia e patologia degli annessi (palpebre, apparato lacrimale, etc.). Fisiologia e patologia del film lacrimale. Fisiologia e patologia della congiuntiva, cornea e sclera. Fisiologia e patologia dell'uvea. Fisiologia e patologia del cristallino. Fisiologia e patologia retinica propria ed in rapporto ad affezioni generali. Nozioni di neurooftalmologia. Motilità oculare. Fisiologia della visione binoculare. Strabismo paralitico e concomitante. Alterazioni dell'idrodinamica oculare (glaucoma). Terapia medica e chirurgica delle affezioni oculari. Esame della vista. Vizi di refrazione: ipermetropia, miopia, astigmatismo, presbiopia e loro correzione.

Otorinolaringoiatria

- Le Rinorree (Cenni di anatomia e fisiologia del naso e dei seni paranasali, Rinorrea sierosa, purulenta e crostosa)
- Le Epistassi (Anatomia vascolare del naso, epistassi da causa locale e generale, trattamento)
- Le Disosmie (Cenni di anatomo-fisiologia dell'olfatto e cause principali di disosmia)
- Le Disfagie (Anatomia del cavo orale, orofaringe ed esofago, fisiopatologia della disfagia, cause principali di disfagia)
- La malattia da reflusso faringo-laringeo
- La sindrome delle apnee ostruttive del sonno
- Le Disgeusie (Cenni di anatomo-fisiologia del gusto)
- Le Scialopatie (Cenni di anatomo-fisiologia delle ghiandole salivari, principali malattie delle ghiandole salivari maggiori e minori)
- Le Disfonie (Cenni di anatomia e fisiologia della laringe, quadri clinici, diagnosi, terapia)
- Sindromi ostruttive delle vie aeree superiori (Fosse nasali e seni paranasali, cavo rinofaringe, orofaringe, laringe e trachea)
- Tumefazioni del collo (Cenni di anatomia del collo, tumefazioni mediane e laterali, adenopatie)
- Traumatologia (Cenni di fratture facciali, della mandibola, traumi auricolari, traumi della laringe)
- Cenni di terapia medica e chirurgica delle principali malattie d'interesse otorinolaringoiatrico.

**Audiologia**

- Le Otalgie (Anatomia e fisiologia dell'orecchio, malattie dell'orecchio esterno, medio e interno, patologie extra-auricolari)
- Le Otorree (Otorragie, otoliquorree, complicanze delle otiti medie croniche)
- Le Ipoacusie (Ipoacusie di trasmissione, neurosensoriali cocleari e retrococleari, cenni di audiometria clinica, le ipoacusie infantili)
- Otosclerosi e malattia di Menière
- Paralisi facciale periferica (Cenni di anatomia del nervo facciale, eziopatogenesi, sintomatologia, diagnosi e terapia)
- Le Vertigini (Cenni di anatomo-fisiologia dell'apparato vestibolare, anamnesi, semiologia clinica e strumentale, principali cause di vertigine labirintica ed extralabirintica, terapia)
- Gli Acufeni (Cenni di eziopatogenesi, diagnosi e terapia)
- Cenni di terapia medica e chirurgica delle principali malattie d'interesse audiologico.

Chirurgia Maxillo - Facciale**PROGRAMMA DELLE LEZIONI**

1. Anatomia Topografica e Chirurgica del Distretto Maxillo-Facciale e del Collo;
2. Neoformazioni Cistiche delle Ossa Mascellari;
3. Le Atrofie dei Mascellari: Diagnosi e Tecniche di rigenerazione guidata;
4. Sedi di Prelievo Osseo, intraorale ed extraorale: Indicazioni e Tecniche;
5. Chirurgia pre-protetica minor e maior;
6. Patologia delle ghiandole salivari: tecniche diagnostiche e chirurgiche;
7. Traumatologia maxillo-facciale: diagnosi e terapia chirurgica;
8. Diagnosi e Terapia dei Tumori Odontogeni;
9. Diagnosi e terapia chirurgica delle neoformazioni benigne del cavo orale;
10. Neoplasie maligne del Distretto Maxillo-Facciale: Diagnosi e loro Trattamento;
11. Chirurgia Oncologica e del Trattamento delle linfomegalie latero-cervicali;
12. Chirurgia ricostruttiva del distretto maxillo-facciale: Indicazioni e tecniche chirurgiche (innesti ossei onlay ed Inlay, osteodistruzione, lembi rivascolarizzati e peduncolati);
13. Malformazioni maxillo-facciali: diagnosi e terapia chirurgica;
14. Chirurgia Ortognatodontica Major: Diagnosi, Indicazioni, Programmazione Cefalometrica e Tecniche Operatorie;

15. Patologia Chirurgica dell'Articolazione Temporo-Mandibolare: Diagnosi e Terapia.

Malattie Odontostomatologiche e del Cavo Orale

Anatomia ed embriologia dell' apparato dento - mascellare. Malformazioni congenite dento - mascellari. Fisiopatologia dell' eruzione dentale. Malocclusioni dento - mascellari. Carie dentarie e pulpopatie. Gengivostomatiti. Paradontopatie. Periodontiti e flogosi odontogene dei mascellari. Patologia da stimoli focali. Cisti dei mascellari. Tumori dei tessuti odontogeni. Lesioni precancerose del cavo orale. Neoplasie non odontogene dei mascellari. Fratture dentali. Prevenzione odontostomatologica



TESTI CONSIGLIATI

Oftalmologia

R. Brancato Oftalmologia essenziale

C. Azzolini Clinica dell'apparato visivo

S. Miglior Malattie dell'apparato visivo

Per lo Studio dell'anatomia topografica si rimanda al testo consigliato per l'esame di Anatomia Umana Normale;

M. Chiapasco: "Manuale Illustrato di Chirurgia Orale"

S. Pelo: "chirurgia maxillo-facciale"

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame del Corso Integrato di Specialistiche si svolge oralmente, nella stessa giornata, con quattro sotto-commissioni che lavorano in contemporanea. Il voto finale è stabilito dalla media ponderata delle votazioni riportate nei singoli esami. Il voto terrà conto della capacità dello studente di applicare le sue conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi agli argomenti trattati nelle quattro materie d'esame. Lo studente che non supera una delle quattro parti viene respinto nella valutazione finale. Non sono previste prove pratiche.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

Oftalmologia

Internati di clinica su glaucoma, patologie corneali, retiniche e di ipovisione.

Otorinolaringoiatria

- La vertigine: etiopatogenesi e fisiopatologia in una moderna strategia diagnostico-clinico-terapeutica (seminario)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Nucci Carlo (Presidente)	Di Girolamo Michele
Manni Gianluca	Mampieri Gianluca
Cesareo Massimo	Ottria Liliana
Passali Francesco Maria	Nicolai Gianluca
Giacomini Piergiorgio	Ventucci Enzo
Alessandrini Marco	Mariani Giulio
Di Girolamo Stefano	Saltarel Andrea
Bruno Ernesto	Mancino Raffaele
Calabrese Leonardo	Missiroli Filippo
Arcuri Claudio	Ricci Federico
Aiello Francesco	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Massucci Daniela	daniela.massucci@uniroma2.it	06 20902973
------------------	------------------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Nucci Carlo (Coordinatore)	gianlucamani53@gmail.com	06 20902969
Manni Gianluca	nucci@med.uniroma2.it	06 20903572
Alessandrini Marco	malessandrini63@gmail.com	06 20902925
Arcuri Claudio	arcuri@med.uniroma2.it	06 6837511
Giacomini Piergiorgio	piergio.giacomini@uniroma2.it	
Calabrese Leonardo	calabrese@med.uniroma2.it	06 20902495
Di Girolamo Stefano	stefano.di.girolamo@uniroma2.it	06 20902925

Corso Integrato di TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO

VI° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO	MED/13	Percorso tirocinio pratico valutativo	Bellia Alfonso	1
	MED/16	Percorso tirocinio pratico valutativo	Bergamini Alberto	1
CFU 15 <i>Coordinatori</i>	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Cardellini Marina	1
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Marini Maria Adelaide	1
	MED/30	Percorso tirocinio pratico valutativo	Nucci Carlo	1
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Sica Giuseppe	1
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Tisone Giuseppe	1
	MED/32	Percorso tirocinio pratico valutativo	Di Girolamo Stefano	1
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Manzia Giuseppe	1
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Stolfi Vito Maria	1
	MED/49	Percorso tirocinio pratico valutativo	Noce Annalisa	1
	MED/26	Percorso tirocinio pratico valutativo	Liguori Claudio	1
	Sbraccia Paolo Buonomo Oreste Claudio	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Longo Susanna
MED/17		Percorso tirocinio pratico valutativo	Malagnino Vincenzo	1
MED/09		Percorso tirocinio pratico valutativo	Guglielmi Valeria	1
MED/49		Percorso tirocinio pratico valutativo	Rovella Valentina	1
MED/15		Percorso tirocinio pratico valutativo	Postorino Massimiliano	1
MED/36		Percorso tirocinio pratico valutativo	Pistolese Chiara Adriana	1
MED/22		Percorso tirocinio pratico valutativo	Ascoli Marchetti Andrea	1
MED/09		Percorso tirocinio pratico valutativo	Della Morte David	1
MED/10		Percorso tirocinio pratico valutativo	Rogliani Paola	1
MED/09		Percorso tirocinio pratico valutativo	Rizza Stefano	1
MED/08		Percorso tirocinio pratico valutativo	Campione Elena	1

	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Federici Massimo	1
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Sbraccia Paolo	1
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Vanni Gianluca	1
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Gallù Maria Carla	1
	MED/13	Percorso tirocinio pratico valutativo	Lauro Davide	1
	MED/06	Percorso tirocinio pratico valutativo	Roselli Mario	1
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Buonomo Oreste Claudio	1
	MED/21	Percorso tirocinio pratico valutativo	Ambrogi Vincenzo	1
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Fiorito Roberto	1
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Rossi Piero	1
	MED/17	Percorso tirocinio pratico valutativo	Sarmati Loredana	1
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Tesauro Manfredi	1
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Federici Massimo	1
	MED/11	Percorso tirocinio pratico valutativo	Barillà Francesco	1
	MED/36	Percorso tirocinio pratico valutativo	Garaci Francesco	1
	MED/12	Percorso tirocinio pratico valutativo	Monteleone Giovanni	1
	MED/26	Percorso tirocinio pratico valutativo	Stefani Alessandro	1
	MED/33	Percorso tirocinio pratico valutativo	Farsetti Pasquale	1
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Nigro Casimiro	1
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Grande Michele	1
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Russo Francesco	1
	MED/31	Percorso tirocinio pratico valutativo	Alessandrini Marco	1
	MED/17	Percorso tirocinio pratico valutativo	Ercoli Lucia	1
	MED/13	Percorso tirocinio pratico valutativo	Uccioli Luigi	1
	MED/13	Percorso tirocinio pratico valutativo	Frontoni Simona	1

	MED/26	Percorso tirocinio pratico valutativo	Pierantozzi Mariangela	1
	MED/23	Percorso tirocinio pratico valutativo	Pisano Calogera	1
	MED/06	Percorso tirocinio pratico valutativo	Torino Francesco	1
	MED/22	Percorso tirocinio pratico valutativo	Ippoliti Arnaldo	1
	MED/08	Percorso tirocinio pratico valutativo	Mauriello Alessandro	1
	MED/15	Percorso tirocinio pratico valutativo	Venditti Dario	1
	MED/17	Percorso tirocinio pratico valutativo	Iannetta Marco	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- 1) Al termine dei tirocini di **Area Medica e Chirurgica**, lo studente dovrà aver raggiunto le seguenti competenze professionali, nelle due aree specifiche:

Mettere in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso)

Avere la capacità di raccogliere l'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale

Conoscere e saper applicare il ragionamento clinico: la capacità di individuare i problemi prioritari o urgenti e quelli secondari e la capacità di proporre ipotesi diagnostiche e di individuare gli accertamenti diagnostici dotati di maggiore sensibilità e specificità per confermare o meno le ipotesi

Saper interpretare gli esami di laboratorio

Essere in grado di interpretare i referti degli esami di diagnostica per immagini

Orientarsi sui processi decisionali relativi al trattamento farmacologico e non

Saper compilare il rapporto di accettazione/dimissione del ricovero e in grado di compilare la lettera di dimissione

Essere in grado di valutare l'appropriatezza dell'indicazione al ricovero e indicare percorsi di riabilitazione o di ricovero protetto in altre strutture

Dimostrarsi capace di inquadrare il motivo del ricovero nel complesso delle eventuali cronicità, altre criticità e fragilità dei pazienti

Indicare azioni di prevenzione e di educazione sanitaria

Dimostrare conoscenza e consapevolezza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e del Servizio Sanitario Regionale

Rispettare gli orari di inizio e fine turno, veste in maniera adeguata al ruolo, porta con sé tutto il necessario

Dimostrare conoscenza e consapevolezza delle regole del reparto (o ambulatorio)

Interagire correttamente col personale medico, infermieristico e tecnico del reparto

Dimostrare conoscenza e consapevolezza dei diversi ruoli e compiti dei membri dell'equipe Dimostrare un atteggiamento attivo (fa domande, si propone per svolgere attività)

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.



- 2) Al termine del tirocinio dal **Medico di Medicina Generale**, lo studente dovrà aver raggiunto le seguenti competenze professionali:

Mettere in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente, saper gestire l'accoglienza e strutturare la consultazione (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso)

Avere la capacità di raccogliere l'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale e domiciliare

Conoscere e saper applicare il ragionamento clinico: è in grado di individuare i motivi della richiesta di aiuto e la natura e priorità del problema

Essere in grado di valutare le urgenze ed individuare le necessità per un ricovero ospedaliero

Essere in grado di proporre ipotesi diagnostiche e di individuare gli accertamenti diagnostici di primo livello dotati di maggiore sensibilità e specificità per confermare o meno le ipotesi

Essere in grado di interpretare gli esami di laboratorio

Essere in grado di interpretare i referti degli esami di diagnostica per immagini

Orientarsi sui processi decisionali relativi alla prescrizione di un corretto trattamento e sulla richiesta di una consulenza specialistica

Essere in grado di saper svolgere attività di controllo sull'adesione alla terapia da parte del paziente e programmare il monitoraggio e il follow up

Conoscere le problematiche del paziente cronico con comorbidità in terapia plurifarmacologica

Dimostrare conoscenza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale e sulle principali norme burocratiche e prescrittive

Essere in grado di utilizzare la cartella clinica informatizzata e conoscere i sistemi informativi del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale

Saper indicare azioni di prevenzione, di promozione della salute e corretti stili di vita

Rispettare gli orari di inizio e fine turno, veste in maniera adeguata al ruolo, porta con sé tutto il necessario

Dimostrare conoscenza e consapevolezza delle regole di organizzazione e funzionamento dello studio medico

Interagire correttamente col personale di segreteria ed infermieristico dello studio del medico di medicina generale

Dimostrare un atteggiamento attivo e collaborativo (fa domande, si propone per svolgere attività)

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza dell'approccio completo al malato. Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.

Conoscenza dell'approccio completo al malato. Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti. Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica

PROGRAMMA

Percorso di Area Medica e Chirurgica

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegni-to; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, assistere ad almeno una seduta operatoria.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

Percorso di Medicina Generale

- accogliere il paziente, strutturare la consultazione, ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico - raccogliere l'anamnesi ed eseguire un esame obiettivo
- valutare le urgenze e la necessità di un ricovero ospedaliero
- individuare gli accertamenti diagnostici atti a confermare o meno le ipotesi
- interpretare esami di laboratorio e i referti di diagnostica per immagini
- indicare azioni di corretti stili di vita e promozione della salute
- valutare l'adesione alla terapia da parte del paziente

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.



TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali, e presso i medici di Medicina Generale etc
Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione con conseguimento di idoneità dell'attività pratica dello studente sulle conoscenze acquisite durante il periodo di tirocinio.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica nel CCLM:</i>		
De Dominicis Fabrizia	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
ValenteMatteo	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Sbraccia Paolo (<i>Coordinatore</i>)	sbraccia@med.uniroma2.it	06 72596612
Buonomo Oreste Claudio (<i>Coordinatore</i>)	oreste.buonomo@uniroma2.it	06 20902878